



CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

ORIGINALE

Delibera n. 3

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017.

L'anno **duemiladiciotto**, il mese di **luglio**, il giorno **10**, alle ore 18:00, si è riunita, in seconda convocazione, presso la sala consiliare del Comune di Novara, l'Assemblea del Consorzio. La convocazione ed il relativo avviso sono stati trasmessi nella modalità stabilite dello Statuto e in tempo utile ai Sindaci dei Comuni consorziati.

Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Casaleggio, ing. Valter Brustia, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese. E' chiamato a svolgere le funzioni di Segretario l'avv. Francesco Lella, Segretario del Consorzio e del Comune di Briona. Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

	Comune	presenza	Sindaco	delega a:		Abitanti 31/12/2012	quote rappresentate	%
1	BARENGO	assente	Fabio Maggeni		0	844	0	0,00%
2	BELLINZAGO NOVARESE	presente	Giovanni Delconti		1	9.628	9628	4,29%
3	BIANDRATE	presente	Luciano Pigat		1	1.266	1266	0,56%
4	BORGOLAVEZZARO	assente	Annalisa Achilli		0	2.106	0	0,00%
5	BRIONA	assente	Maurizio Boriani		0	1.244	0	0,00%
6	CALTIGNAGA	presente	Raffaella Garone		1	2.569	2569	1,14%
7	CAMERI	presente	Valeria Galli	Pietro Messina	1	11.014	11014	4,90%
8	CASALBELTRAME	assente	Claudia Porzio		0	1.012	0	0,00%
9	CASALEGGIO	presente	Valter Brustia		1	932	932	0,41%
10	CASALINO	presente	Sergio Ferrari		1	1.604	1604	0,71%
11	CASALVOLONE	presente	Ezio Piantanida		1	869	869	0,39%
12	CASTELLAZZO NOVARESE	assente	Claudio Rossini		0	336	0	0,00%
13	CERANO	presente	Flavio Gatti		1	6.938	6938	3,09%
14	GALLIATE	presente	Davide Ferrari		1	15.673	15673	6,98%
15	GARBAGNA NOVARESE	presente	Matteo Manzini		1	1.391	1391	0,62%
16	GRANOZZO CON MONTICELLO	assente	Paolo Paglino		0	1.442	0	0,00%
17	LANDIONA	presente	Morris Manica		1	590	590	0,26%
18	MANDELLO VITTA	assente	Aldo Pastore		0	248	0	0,00%
19	MARANO TICINO	assente	Franco Merli		0	1.567	0	0,00%
20	MEZZOMERICO	presente	Pietro Mattacchini		1	1.194	1194	0,53%
21	MOMO	presente	Michela Leoni		1	2.699	2699	1,20%
22	NIBBIOLA	presente	Giuseppe Rubini		1	792	792	0,35%
23	NOVARA	presente	Alessandro Canelli	Mario Paganini	1	105.574	105574	47,01%
24	OLEGGIO	presente	Massimo Marcassa	Giuseppe Suno	1	13.867	13867	6,17%
25	RECETTO	presente	Enrico Bertone		1	981	981	0,44%
26	ROMENTINO	assente	Alessio Biondo		0	5.532	0	0,00%
27	SAN NAZZARO SESIA	presente	Stefano Zanzola	Luca Fizzotti	1	704	704	0,31%
28	SAN PIETRO MOSEZZO	presente	Tommaso Difonzo	Pierantonio Mercalli	1	2.026	2026	0,90%
29	SILLAVENGO	presente	Ivo Zanetta	Bruno Locatelli	1	591	591	0,26%
30	SOZZAGO	presente	Carla Zucco	Alberto Giambone	1	1.067	1067	0,48%
31	TERDOBBIAE	presente	Domenico Merisi		1	512	512	0,23%
32	TORNACO	assente	Gaudenzio Sarino		0	891	0	0,00%
33	TRECAE	presente	Federico Binatti		1	20.725	20725	9,23%
34	VAPRIO D'AGOGNA	assente	Guido Botticelli		0	1.003	0	0,00%
35	VESPOLATE	presente	Pierluigi Migliavacca		1	2.082	2082	0,93%
36	VICOLUNGO	presente	Marzia Vicenzi		1	889	889	0,40%
37	VILLATA	presente	Franco Bullano	Giovanna Bertani	1	1.601	1601	0,71%
38	VINZAGLIO	assente	Giuseppe Olivero		0	588	0	0,00%
					26	224.591	207.778	92,51%

Rappresentanti dell'Assemblea presenti al momento della deliberazione n. 26, quote rappresentate n. 207.778 (92,51%). Risultano assenti n. 12 Rappresentanti.

Al momento della votazione è presente il Dirigente, Francesco Ardizio e il Revisore dei Conti, dott. Armand Bejo.

La presente delibera si compone di due pagine.

Delibera n. 3

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno 2017.

L'Assemblea

Premesso che:

- il Consiglio di Amministrazione, con atto n. 12 del 31/05/2018, ha approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 e lo ha trasmesso ai Sindaci componenti l'Assemblea unitamente alla relazione del Revisore dei Conti;
- il Bilancio è stato redatto in conformità allo schema di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995.
- il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 marzo 1986, n. 902 e dello Statuto consortile, ha provveduto all'esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e inviato la "Relazione del revisore ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile al bilancio chiuso il 31/12/2017". Nella propria relazione non ha osservazioni da formulare e non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Considerato che:

- il conto economico evidenzia un risultato di gestione positivo che il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare al fondo finanziamento e sviluppo investimenti;
- per effetto del differimento di alcune attività previste è stato possibile ridurre il contributo ordinario di funzionamento dell'anno 2018 di € 84.840,00;
- risultano rispettati i principi e la struttura del Bilancio dettati dalla normativa vigente;
- il risultato patrimoniale ed economico è di seguito riportato:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 22.371.884
Totale passività	€ 22.371.884
Di cui Utile	€ 21.992
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 30.216.070
Totale costi della produzione	€ 29.810.839
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 405.231
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 243.716
Risultato prima delle imposte	€ 161.515
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 139.523
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 21.992

Richiamati gli articoli 13, 16 e 30 dello Statuto consortile.

Tenuto pertanto conto delle risultanze trasmesse dal Consiglio di Amministrazione e dai riscontri effettuati dal Revisore dei Conti.

Acquisito il parere del Segretario del Consorzio.

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano, dai n. 26 Rappresentanti l'Assemblea presenti per complessive n. 207.778 quote consortili pari al 92,51%,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2017 del Consorzio, allegato alla presente deliberazione e comprendente la relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, la nota integrativa, la situazione patrimoniale a fine esercizio, gli allegati, nelle risultanze in sintesi riportate:

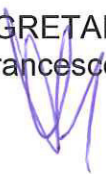
Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 22.371.884
Totale passività	€ 22.371.884
Di cui Utile	€ 21.992
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 30.216.070
Totale costi della produzione	€ 29.810.839
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 405.231
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 243.716
Risultato prima delle imposte	€ 161.515
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 139.523
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 21.992

2. di accantonare al fondo finanziamento e sviluppo investimenti l'importo di € 21.992,00.

Con successiva e separata votazione unanime, resa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.

Originale delibera

IL SEGRETARIO
avv. Francesco Lella



IL PRESIDENTE
ing. Valter Brustia





Consorzio di Bacino Basso Novarese
sede legale e amministrativa via Socrate 1 A 28100 Novara
Tel. 0321/397298 Fax 0321/398334
C.F. 80029140037 - P.I. 01614290037
e - mail cbbn@cbbn.it pec cbbn@pec.cbbn.it

copia

Estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2018

Delibera n. 12

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2017.

Il giorno **31 maggio 2018**, alle ore 17:30, presso la sede amministrativa del Consorzio, via Socrate n. 1 A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

PRESIDENTE	avv. Marina Chiarelli	Presente
VICE PRESIDENTE	Silvia Bergamaschi	Presente
CONSIGLIERE	dott. Diego Spadafora	Presente

E' presente il Dirigente Francesco Ardizio, il quale svolge anche le funzioni di Segretario. E' presente il Revisore dei Conti, dott. Armand Bejo.

Assunta la presidenza il Presidente, avv. Marina Chiarelli, il quale, constatata la presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

La delibera è composta da n. 2 pagine

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2018

Delibera n. 12

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- lo statuto del Consorzio di Bacino prevede all'art. 30, a riguardo della gestione economico-finanziaria e contabile, che:
 - *il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.*
 - *La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.*
 - *Al Consorzio si applicano le vigenti norme di legge previste per le aziende speciali in materia di finanza, contabilità e regime fiscale.*
 - *L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.*
 - *Il rendiconto della gestione è predisposto dal C.d.A. entro il 31 maggio per l'esercizio precedente ed approvato dall'Assemblea entro il 30 giugno successivo.*

Considerato che:

- il Bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla nota integrativa; tali documenti sono stati redatti in conformità allo schema approvato con D.M.T. del 26/04/1995 e di quanto stabilito dallo Statuto consortile;
- sono stati analizzati gli aspetti che hanno caratterizzato la gestione economica e finanziaria dell'anno 2017 ed è stata data lettura ed illustrazione ad alcune delle principali poste di bilancio;
- sono stati approfonditi alcuni punti della relazione di accompagnamento e della nota integrativa;
- è stato sentito preventivamente, per quanto di competenza, il Revisore dei Conti;
- gli obiettivi riferiti alla produttività, indicati nel Bilancio Preventivo 2017 e Triennale 2017/2019, previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, sono stati conseguiti e verificati, si potrà pertanto procedere alle erogazioni previste;
- per effetto del differimento di alcune attività previste è stato possibile ridurre il contributo ordinario di funzionamento dell'anno 2018 di € 84.840,00;
- il risultato patrimoniale ed economico nella sintesi di seguito riportata è il seguente:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 22.371.884
Totale passività	€ 22.371.884
Di cui Utile	€ 21.992
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 30.216.070
Totale costi della produzione	€ 29.810.839
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 405.231
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 243.716
Risultato prima delle imposte	€ 161.515
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 139.523
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 21.992

Ritenuto pertanto di proporre, dopo analisi e discussione, all'Assemblea consortile di accantonare l'utile di esercizio di € 21.992,00 al fondo finanziamento e sviluppo investimenti.

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 31/05/2018

Sentito il parere favorevole del Dirigente.
A voti unanimi, resi in forma espressa,

DELIBERA

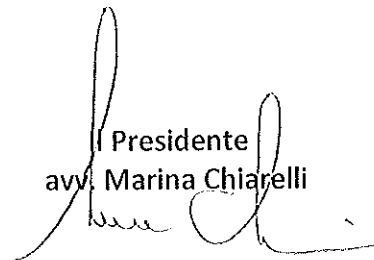
1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
2. di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2017 (allegato) del Consorzio di Bacino Basso Novarese composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla nota integrativa, relazioni ed allegati che ne costituiscono parte integrante nelle risultanze riportate nel prospetto riassuntivo in premessa;
3. di proporre all'Assemblea di accantonare l'utile di esercizio di € 21.992,00 al fondo finanziamento e sviluppo investimenti;
4. di trasmettere il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2017 al Revisore dei Conti, per gli adempimenti di competenza;
5. di trasmettere la presente deliberazione, il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2017 ed i suoi allegati, ai sensi della Convenzione e dello Statuto consortile all'Assemblea, per l'approvazione.

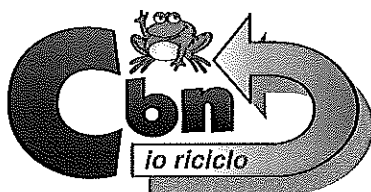
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Dirigente
Francesco Ardizio



Il Presidente
avv. Marina Chiarelli





BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2017

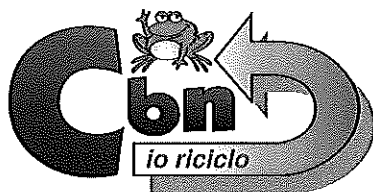
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

INDICE

	PAG.
Premessa del Consiglio di Amministrazione	1
Relazione del Dirigente	4
Il Consorzio di Bacino Obbligatorio	4
Normativa e situazione territoriale	5
Obiettivi Generali	11
Relazione sulla Gestione	17
Attività svolte	22
Organizzazione dei servizi	22
Centri di conferimento comunali	23
I risultati raggiunti	23
Le raccolte differenziate	24
Programma Biocomposter	28
Smaltimento indifferenziato	29
Discarica di Barengo	30
Ex discarica rifiuti urbani città di Novara	31
Impianto consortile di Via Mirabella	32
TARI	36
Sensibilizzazione ed informazione	36
Sensibilizzazioni effettuate	36
Organizzazione e risorse umane	38
La produzione dei rifiuti	41
Grafici	42
Stato Patrimoniale	49
Conto Economico	54
Nota Integrativa	58
Movimenti delle immobilizzazioni	62
Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo e del passivo	65
Crediti verso Comuni per Fondo consortile deliberato, da versare	67
Crediti verso clienti	68
Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)	69
Crediti verso Stato	70
Altri crediti diversi entro e oltre 12 mesi	72
Crediti verso Enti Pubblici di riferimento	74
Banche	75
Valori bollati	77
Risconti attivi	78
Variazioni intervenute nel passivo del Bilancio	80
Capitale di dotazione	81
Fondo contributi in conto capitale per investimenti	82
Fondo rischi ed oneri: altri	83
Fondo Trattamento di fine Rapporto	85
Debiti verso altri finanziatori (mutui)	87
Debiti verso fornitori	88
Debiti tributari	89
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	91
Altri debiti	96
Ratei Passivi	97
Risconti Passivi	99
Composizione delle voci di "Ratei e Risconti"	105
Notizie sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale e sulla Composizione e Natura dei Conti d'Ordine	106
Scostamenti rispetto al bilancio preventivo 2016	107
Imposte sul reddito di esercizio	111
Composizione delle voci del Conto Economico e raffronto con l'anno precedente	112

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Revisori dei Conti	118
Variazione della consistenza del Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto	119
Relazione del Revisore contabile	120





RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Premessa del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2017

Il Consiglio di Amministrazione si accinge pertanto, con questo documento, a tradurre nel Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2017, i risultati rispetto alle linee di programma stabilite dall'Assemblea all'atto della nomina, in attuazione dei punti di seguito elencati:

a. **DDL 217 oggi legge regionale n. 1 del 10/01/2018.** Seppure la normativa ha valenza nell'anno essa costituisce la sintesi del percorso legislativo che si è caratterizzato nel 2017. Gli effetti che ne scaturiranno avranno valenza ed impatto sul prossimo bilancio di esercizio. La nuova legge regionale in materia di gestione dei rifiuti e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha fatto propria, per quanto riguarda la gestione dei territori provinciali, la proposta di legge n. 245, proposta voluta dai nostri Comuni, questo ha permesso di mantenere vivo, nel nuovo ente, "il sistema consortile".

b. **IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE.** Le attività dell'ATO Rifiuti Novarese sono state assolte nel suo complesso e portate a termine. Una su tutte, che ha impegnato l'anno 2017 è stata la procedura di affidamento dello smaltimento del rifiuto indifferenziato dell'intera Provincia di Novara al termine delle volumetrie autorizzate della discarica di Barengo evitando così possibili emergenze. I due Consorzi che vi partecipano hanno potuto confrontarsi sulle varie tematiche prevalendo il buonsenso in una procedura alquanto complessa che garantisce il territorio provinciale per otto anni.

c. **ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA.** L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile; è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto che svolge un'importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, per procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese. Nei primo periodo dell'anno 2018 ci si appresterà a rendere operativa la soluzione impiantistica individuata che consentirà l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato.

d. **CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI.** Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di tali strutture secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:

- realizzare le sopracitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, il Consiglio è impegnato nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. **TARI E TARIFFA CORRISPETTIVO. "TARI"**. Si è consolidato il rapporto con molte Amministrazioni consorziate nel collaborare e supportare le stesse in tutte le fasi decisionali che porteranno alla definizione dei parametri e delle tariffe, in funzione della forma di tributo normativamente prevista. Annualmente sono inoltre elaborati i piani finanziari per i tutti i Comuni consorziati.

f. **SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE**. In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro). Sono attività che fanno ormai parte del "DNA" del Consorzio e, sulla base delle richieste che perverranno e in occasione delle sperimentazioni previste proseguiranno garantendo la necessaria informazione al territorio.

Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2017

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2017 è stato redatto in conformità allo schema tipo approvato con Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995. Tale documento permette di rilevare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed alla programmazione prevista nel corso dell'esercizio considerato. Il Bilancio si compone Principalmente dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31/12/2017 che si sottopone all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione presenta i seguenti risultati:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 22.371.884
Totale passività	€ 22.371.884
Di cui Utile	€ 21.992
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 30.216.070
Totale costi della produzione	€ 29.810.839
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 405.231
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 243.716
Risultato prima delle imposte	€ 161.515
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 139.523
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 21.992

Nella relazione che segue sono ampiamente dettagliate ed illustrate le attività svolte nell'anno 2017.

Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno comune delle Amministrazioni di riferimento, della struttura consortile e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Un sentito ringraziamento a tutti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
avv. Marina Chiarelli

Relazione del Dirigente

IL CONSORZIO DI BACINO OBBLIGATORIO

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è Consorzio obbligatorio ai sensi della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

L'assetto normativo regionale prevede un'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che avviene in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna Provincia piemontese.

Gli ambiti territoriali ottimali sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni compresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio di Bacino nei propri fini istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Il Consorzio di Bacino, per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 1, della l.r. 24/2002, subentra nei rapporti in atto tra gli enti associati ed i terzi.

Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino. Il Consorzio inoltre è chiamato a predisporre i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, riscuotendone, una volta applicata, la tariffa. Il Consorzio può svolgere direttamente e indirettamente attività, anche complementari o strumentali di supporto, di carattere tecnico, amministrativo, di coordinamento, controllo, ecc. presso enti, imprese, società di cui il Consorzio ha il controllo e/o partecipazione.

Al Consorzio di Bacino Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*



NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE

Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni costituisce la norma cardine in materia ambientale.

Riferimenti e disposizioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara

Importanti riferimenti sono inoltre da considerare nell'ambito della Regione Piemonte e della nostra Provincia quale disciplina di settore e territoriale:

1. Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (deliberazione del Consiglio regionale 19/04/2016 n. 140-14161 BUR 5/05/2016).

Il Piano affronta l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, la situazione impiantistica in esercizio per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani, le campagne di monitoraggio e le verifiche di idoneità del recupero dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, la riduzione delle quantità, volumetria e pericolosità dei rifiuti urbani, la programmazione regionale per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani all'anno 2020, la valutazione delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano. Il Piano comprende anche il rapporto ambientale, il piano di monitoraggio ambientale e la dichiarazione di sintesi.

Il Piano di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione licenziato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio regionale in data 19/04/2016 n. 140-14161. Tale piano prevede i seguenti obiettivi:

“ ... **Descrizione obiettivi** Il Piano soddisfa tutti gli obiettivi e vincoli, individuati dalle varie normative comunitarie e nazionali in ambito rifiuti, qui di seguito riportati:

- applicazione della gerarchia dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia, smaltimento;
- riduzione della produzione dei rifiuti;

- raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale;
- raggiungimento al 2020 di un tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani pari ad almeno il 50% in termini di peso;
- avvio a recupero energetico delle sole frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;
- prevedere in via prioritaria l'autosufficienza a livello di Ambito Territoriale Ottimale nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182 bis d.lgs n. 152/2006); in ogni caso deve essere comunque garantita l'autosufficienza a livello regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182, c. 3 d.lgs n. 152/2006);
- riduzione del conferimento in discarica dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) fino ad un valore inferiore a 81 kg/ab anno al 2018;
- necessità di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati smaltiti in discarica con stabilizzazione della frazione organica;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili;
- sviluppo di mercati per i materiali derivanti dal riciclo dei rifiuti.

Nello specifico il Piano prevede:

- la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, espressa in termini di produzione annua pro capite, a circa 455 kg, in modo tale da soddisfare l'obiettivo di riduzione individuato dal Programma Nazionale per la prevenzione dei rifiuti (decreto Direttoriale 7 ottobre 2013), che fissa per i rifiuti urbani un obiettivo di riduzione al 2020 pari al 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil rispetto al 2010;
- il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale e produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg mediante una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata di: frazione organica, frazione verde, vetro, carta e cartone, metalli, plastica, legno, tessili, R.A.E.E. ed ingombranti;
- il raggiungimento di un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 55% in termini di peso, sempre attraverso una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata;
- una graduale riduzione del conferimento dei RUB in discarica (entro il 2018 inferiore a 81 kg/ab anno e successivo azzeramento a partire dal 2020). anche mediante l'incentivazione dell'autocompostaggio degli scarti organici prodotti da utenze domestiche e non domestiche;
- il raggiungimento dell'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (nello specifico rifiuti indifferenziati) in via prioritaria presso ciascun ATO. In ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale mediante:
 - utilizzazione di impianti che valorizzino energeticamente i rifiuti;
 - l'incremento della produzione di CSS da trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, in impianti già esistenti;
 - l'ottimizzazione delle risorse impiantistiche presenti nel territorio di ciascun ATO e la promozione di forme di collaborazione tra questi ultimi;
- la riduzione al minimo della realizzazione di discariche anche attraverso sistemi di recupero delle ceneri provenienti da impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani;
- la presenza di almeno una discarica di servizio per lo smaltimento finale delle ceneri e delle scorie non pericolose provenienti dai termovalorizzatori, degli scarti di produzione del CSS, degli scarti provenienti dagli impianti di digestione anaerobica e di compostaggio e di eventuali altri scarti provenienti dalla selezione di rifiuti oggetto di RD presso ciascun ATO;
- il mantenimento dello stato attuale di utilizzo dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane (il 96,8% viene avviato a riutilizzo in agricoltura in maniera diretta o tramite compostaggio - capitolo 6);
- di soddisfare le esigenze di trattamento della frazione organica raccolta in modo differenziato (obiettivo di raccolta, ove la situazione territoriale lo consenta, della di frazione organica di 70

kg/ab anno e della frazione verde di 40 kg/ab) mediante la promozione di impianti integrati di trattamento anaerobico/aerobico.

2. **Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti** approvato dalla **Provincia di Novara** nel Dicembre 1998 e aggiornato nell'anno 2004. Con delibera n. 42/2006, il Consiglio Provinciale, ha approvato le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che costituiscono un nuovo aggiornamento al Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

Le linee guida definite dalla Provincia prevedono due fasi, una di medio termine dal 2007 al 2013 (definita anche periodo transitorio) ed una a regime, dopo il 2013. Per gli smaltimenti della fase di medio termine era prevista l'indizione di una gara ad evidenza pubblica; per la fase a regime gli smaltimenti dovranno avvenire secondo la programmazione impiantistica regionale in corso. Sono inoltre indicate anche azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti quali: adozione e incentivazione degli acquisti pubblici ecologici; incentivazione e promozione delle pratiche di autocompostaggio; incentivazione e promozione dei centri di manutenzione e riuso; incentivazione della diffusione presso le aziende del territorio o specifici distretti industriali di strumenti volontari quali i "marchi ambientali di prodotto"; attivazione e promozione di tavoli di lavoro finalizzati alla sottoscrizione di accordi programma tra enti pubblici e privati finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti; promozione e sostegno alle "feste ecologiche"; introduzione del sistema di tariffazione puntuale. In tale contesto la Provincia individua come prioritari gli interventi volti all'incentivazione dell'autocompostaggio e relativi alla tariffazione puntuale. La programmazione si prefiggeva come obiettivo medio di raccolta differenziata il raggiungimento del 70% entro il 2008, ritenendo perseguibile tale obiettivo essenzialmente mediante l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale e lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti ingombranti e dei RAEE. A riguardo si rinvia allo specifico paragrafo "Trasformazione da tassa a tariffa".

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi la Provincia è del parere che l'incremento delle rese di raccolta differenziata può essere legato: all'ottimizzazione dei servizi di raccolta; alla presenza di aree ecologiche e/o piattaforme presso le quali i cittadini possano conferire le frazioni di rifiuto per i quali non sono presenti servizi di raccolta di tipo domiciliare; all'ulteriore sviluppo di servizi specifici per le utenze non domestiche commerciali/artigianali; all'introduzione di incentivi di tipo economico, come la tariffazione puntuale. Per quanto riguarda il compostaggio della frazione organica la programmazione provinciale indica la situazione impiantistica, le necessità nel medio termine e la situazione a regime. La Provincia trova nell'impianto Koster di San Nazzaro Sesia l'autosufficienza per il territorio novarese del recupero della frazione organica.

Le strutture dei Consorzi di Bacino, Basso e Medio Novarese, supportano tutte le fasi operative nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ATO Rifiuti Novarese garantendo quell'economicità richiesta nella gestione di tale Ente.

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è impegnato, congiuntamente al Medio Novarese nelle attività dell'ATO Rifiuti Novarese per il raggiungimento degli obiettivi deliberati dalle Assemblee consortili e dell'ATO che costituiscono la programmazione della gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale.

Terminata la fase di breve termine, dal 2010 è operativa la fase di medio termine che garantisce l'autonomia di smaltimento provinciale sino all'esaurimento della volumetria autorizzata come indicato nell'apposita sezione illustrativa della relazione.

Per quanto riguarda la terza fase, quella a regime, allo "Studio del panorama delle attuali tecnologie mirate allo smaltimento o al recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati in rapporto alle realtà territoriali della Provincia di Novara" è stata data ampia divulgazione; sono state raccolte le osservazioni e forniti gli elementi ed integrazioni debitamente indicati in una apposita relazione. I contenuti sono stati inviati dall'ATO Rifiuti Novarese alla Provincia di Novara ed ai Consorzi di Bacino.

L'iter della terza fase ha subito un preoccupante stallo per effetto della conversione nella legge 191/2009 che prevede la soppressione delle autorità d'ambito territoriali.

Nell'anno 2012 sono state avviate le attività per la transizione verso la Conferenza di Ambito. Le attività, per mezzo di incontri tecnici dei Funzionari dei Consorzi di Bacino del quadrante, sono proseguite nel corso dell'anno 2013 e anche nel 2014.

L'Amministrazione regionale nel mese di ottobre 2014 ha avviato una serie di incontri prima di procedere ad una revisione del testo della legge regionale n. 7/2012. In merito l'Assemblea consortile e il Gruppo di lavoro dei Sindaci ha ben accolto la volontà regionale e nel contempo ha ribadito alcuni aspetti ritenuti importanti per la costruzione di un nuovo assetto di gestione del territorio frutto anche delle esperienze di questi anni.

L'orientamento e la volontà dei Sindaci e delle istituzioni novaresi è che si preveda la possibilità di una istituzione unica e indipendente per la gestione dei rifiuti, comprendente l'intera Provincia di Novara; questa già ora si appalesa autosufficiente per quanto concerne lo smaltimento integrato ed il recupero dei rifiuti differenziati, inoltre si contraddistingue per gli elevati standard qualitativi e quantitativi raggiunti. Rispetto al quadro generale preesistente le motivazioni di tale richiesta sono oggi ancora più rafforzate. Abbiamo inoltre appreso dagli stessi incaricati regionali, il regime impiantistico necessario ed individuato in termini quantitativi che addirittura travalica ed esula dal territorio del quadrante previsto dalla l.r. 7/2012 (Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola); si parla infatti un sestante con anche le province di Alessandria e Asti. Analogo discorso per eventuali impianti di recupero.

A questo si aggiunga che, i sensi dell'art. 35 del decreto legge 133/2014, convertito nella legge 164/2014, il Governo si riserva la competenza in merito alla pianificazione degli impianti a livello nazionale, pianificazione che potrebbe quindi andare oltre a qualsiasi considerazione regionale.

La legge regionale n. 7/2012, inoltre, nell'attuale formulazione è anacronistica rispetto alla normativa nazionale che prevede un progressivo superamento delle funzioni istituzionali delle province.

Resta di competenza locale la gestione delle raccolte, che per essere gestite con efficienza dovrebbero essere dimensionate su un bacino più contenuto, come evidenziato anche da studi di settore in merito; i Sindaci e gli amministratori del nostro territorio individuano questo bacino ottimale nell'intera Provincia di Novara.

Le nostre Amministrazione chiedono pertanto che, nella revisione della legge regionale n. 7/2012 venga presa in seria considerazione l'esigenza espressa di essere considerati come bacino unico e indipendente ai fini della gestione dei rifiuti. L'eventuale convenzionamento detterà semplicemente le linee guida generali affinché le amministrazioni territoriali possano individuare e raggiungere le migliori soluzioni sotto il profilo ambientale ed economiche il più celermente possibile.

Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione avvenuta nel mese di aprile 2016 si è aperta una fase nella quale, la Regione ha in parte aggiornato la programmazione esistente fissando degli obiettivi che risultano, per molti aspetti ed in alcuni importanti

situazioni, già acquisiti dal nostro bacino. Nella speranza che gli ottimi risultati e la buona gestione attuata permettano di confermare gli attuali assetti di governo essendo comunque risultati, a tutti gli effetti, inapplicabili i contenuti della legge regionale n.7/2012 per il prosieguo del coordinamento e della gestione del territorio.

Tale inapplicabilità ha determinato la necessità della Regione di presentare un nuovo testo di legge, denominato n. 217, e di avviare l'iter di consultazione ed esame prima dell'inoltro al Consiglio regionale per la definitiva approvazione in legge.

La nostra Assemblea dei Sindaci, sempre attenta alle tematiche, dopo aver perso visione e discusso lo schema di legge, ha deliberato con atto del 12/07/2016 gli indirizzi affinché gli organi amministrativi e direzionali attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, per quanto previsto dal disegno di legge in materia di rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia.

Sono state inviate osservazioni al testo del DDL n. 217 e fornite spiegazioni nelle consultazioni formali e nelle riunioni informative organizzate dalla Regione.

Anche se non direttamente circoscrivibile al periodo di osservazione del bilancio consuntivo è necessario segnalare, in quanto rilevante ai fini della comprensione delle attività, che con delibera assembleare n. 1, del 7/02/2017, l'Assemblea ha deliberato una proposta di legge, su iniziativa degli enti locali, votata dai Consigli Comunali del nostro territorio, che propone un testo di legge composto da 8 articoli che vanno nella direzione di garantire una governance equilibrata del territorio dove gli enti locali possono partecipare attivamente al processo decisionale e permettere la prosecuzione degli ottimi traguardi raggiunti in questi anni.

Le delibere dei Comuni consorziati contenenti l'approvazione della proposta di legge depositate presso il Consiglio della Regione Piemonte hanno permesso di ottenere un giudizio di ricevibilità e quello di ammissibilità con la conseguente assegnazione alla V Commissione permanente del Consiglio regionale. Il progetto di legge n. 245 ha esaurito il suo iter nella seduta del Consiglio della Regione Piemonte del 28/12/2017 avendo la Regione stessa come si rileva dal verbale di discussione in medesima data che le norme contenute nel disegno di legge n. 217 hanno tenuto conto, per quanto possibile, dei contenuti della proposta di legge n. 245 di iniziativa dei comuni. Il contributo delle Amministrazioni consorziate è stato fondamentale per la permanenza nel sistema consortile nella futura governance del sistema integrato dei rifiuti come indicato nella nuova legge regionale n. 1/2018.

L'Assemblea, con delibera n. 2 del 12/07/2016, preoccupata che la nuova programmazione regionale e la nuova governance non giungano per tempo, vale a dire prima dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo al servizio dell'intero territorio provinciale, ha deliberato di dare mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella.

Questo anche per il fatto che il nostro territorio virtuoso, competente in termini di gestione dei rifiuti, non ricada ancora in una situazione di stallo e di mancanza di certezze quando

la programmazione dell'ente è stata sempre puntuale permettendo di raggiungere risultati concreti.

Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese come da delibera dei Sindaci nell'Assemblea del 7/02/2017, con atto n. 2, con la quale i nostri Comuni hanno dato mandato agli organi che rappresentano il Consorzio di Bacino Basso Novarese nell'ATO Rifiuti Novarese, vale a dire Presidente del Consiglio di Amministratore e Dirigente, di avviare le soluzioni e modalità di affidamento, secondo la normativa vigente, per l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo necessario alla realizzazione a avvio operativo della soluzione impiantistica individuata. Le gare che si sono succedute hanno comunque avuto alla fine un buon esito che ha permesso l'affidamento del servizio di recupero/smaltimento del rifiuto indifferenziato a partire dall'esaurimento della discarica di Barengo per un periodo di anni otto. Come anche recepito dalla nostra Assemblea consortile negli atti della seduta del 6/12/2017.

Come emerso anche dalla riunione del Gruppo di lavoro dei Sindaci dello scorso mese di febbraio è quanto mai necessario procedere ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti in questi anni sempre secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Al termine di un iter ben definito e previsto dalla vigente normativa in materia si è proceduto, con decorrenza 1/07/2013 all'affidamento *in house providing* di alcuni servizi di igiene urbana, così come richiesto dal Comune di Novara per il proprio territorio, ad ASSA Spa. L'iter seguito, pur trattandosi di un affidamento in house, ha permesso di definire il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire e la pubblicazione, come previsto, della relazione ai sensi dell'ex art. 34, comma 20 del D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito in legge 17/12/2012, n. 221.

Il Comitato per il controllo congiunto Comune di Novara e Consorzio di Bacino prosegue nelle attività previste dall'accordo adeguando la contrattualistica al fine di un migliore servizio come richiesto dello stesso Comune.

OBIETTIVI GENERALI

L'elemento che ha caratterizzato negli anni l'opera di questo Consorzio è la forte spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile.

Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta; su 37 Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per secco, umido, materiali cartacei, vetro e plastica; a questo si associano le cosiddette micro raccolte - farmaci, pile esauste - e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

Nel quadro rappresentato che vede come elemento fondamentale il Piano rifiuti regionale si inserisce il **sistema consortile** che ha permesso al bacino una spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile. Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica oppure l'impianto di smaltimento finale a tecnologia complessa solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta. In trentasette Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per frazione non recuperabile, frazione organica, materiali cartacei, vetro e plastica mentre in un Comune viene effettuato utilizzando un sistema di raccolta misto. Alle principali raccolte si associano le cosiddette micro raccolte per farmaci, pile esauste e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

Si riporta integralmente i contenuti del documento-programma:

In senso generale **il sistema integrato di gestione dei rifiuti**, comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, organizzati su base territoriale e secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo il seguente ordine di priorità, si basa su:

a) riduzione, intesa anche come compostaggio domestico, conferimenti separati e raccolte differenziate;

b) strutture di servizio a supporto della raccolte, delle raccolte differenziate, dei conferimenti separati e del trasporto, nonché alla rimozione dei rifiuti;

c) recupero dei rifiuti il nuovo decreto ambientale riafferma che la gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e che le pubbliche amministrazioni adottano misure dirette al recupero dei rifiuti, nel contempo pone lo smaltimento dei rifiuti come la fase residuale della gestione dei rifiuti. Il recupero dei rifiuti è effettuato per la produzione di materie prime secondarie, combustibili o altri prodotti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima devono pertanto essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero;

d) smaltimento dei rifiuti nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; le attività, le strutture e gli impianti di supporto sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato; privilegiando il recupero: la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, e se possibile anche della valorizzazione energetica dei rifiuti.

I principi ispiratori dovrebbero portare a definire un sistema integrato che tenda ad ottenere:

1. Contenimento della produzione dei rifiuti: nei limiti delle competenze locali che spettano al Consorzio, con il presente programma ci si prefigge una serie di misure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti ed a favorire uno stile di consumo ambientalmente sostenibile.
2. Recupero e riciclo dei materiali: è prioritario lo sviluppo ed il consolidamento della raccolta differenziata ed il riciclo e valorizzazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali.
3. Separazione dei flussi: il programma deve prevedere l'articolazione per singoli flussi di rifiuto. Conseguentemente per tutte le utenze domestiche, commerciali e industriali, deve essere attuato un sistema di raccolta e trattamento basato sulla differenziazione dei vari scarti. La gestione dei rifiuti deve essere concepita come il trattamento di molti e diversi flussi di rifiuto suscettibili di riutilizzo, di riciclo, di recupero, sia ad uso energetico, agronomico o di smaltimento finale.
4. Contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti: l'introduzione di più severi standard ambientali, l'utilizzo di più moderne tecnologie, contribuiscono purtroppo a provocare un aumento dei costi di smaltimento. Occorre contribuire ad un contenimento dei costi agendo su più fronti e principalmente sulla razionalizzazione dei sistemi di raccolta con sistemi integrati e sulla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di energia.
5. Minimizzazione degli impatti ambientali: la riduzione degli impatti ambientali si consegue con una diversa destinazione dei flussi, per esempio con la minimizzazione e biostabilizzazione della frazione organica e putrescibile conferita in discarica, sia con l'adozione di nuovi standard costruttivi e di emissione per tutte le tipologie di impianti.
6. Smaltimenti: a fronte della forte riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'aumento delle raccolte differenziate, lo scenario degli smaltimenti è stato molto ridimensionato. A regime, come anche previsto dal Piano Regionale, è presente un solo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti tale da esaurire le necessità di smaltimento per l'intero territorio regionale. Nella fase di transizione sono comunque accettabili soluzioni, anche alternative all'incenerimento, che consentano il mantenimento o il contenimento degli attuali costi di smaltimento.
7. Flessibilità degli impianti: il presente programma si prefigge di conciliare la necessità di minimizzare o meglio annullare il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, con la necessità sia di non pregiudicare la futura situazione impiantistica sia di consentire un adeguamento in tempi brevi l'intero sistema di raccolta.
8. Utilizzo di strumenti economici per orientare l'adeguamento al nuovo sistema di gestione dei rifiuti: si prevede di stimolare l'impegno sia dei cittadini che delle Amministrazioni Comunali attraverso il conseguimento di incentivi economici a fronte di comportamenti virtuosi, sia con penalizzazione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, con modulazione tariffaria in funzione della qualità e quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

Le linee guida trovano riscontro negli obiettivi e compiti assegnati dall'Assemblea Consortile con la nomina, avvenuta nel mese di ottobre 2016, del Consiglio di Amministrazione. Gli atti di programmazione annuale e pluriennale (bilancio di previsione e triennale), conterranno gli aspetti regolamentari e di programmazione, ivi compresi i criteri tariffari, previsti dallo Statuto consortile.

Il Consiglio di Amministrazione, relazionando e coinvolgendo l'Assemblea ove necessario, dovrà perseguire il raggiungimento e dare attuazione ai seguenti punti programmatici:

a. **DDL 217.** Dare seguito al mandato assembleare di cui alla delibera n. 3, adottata nella seduta del 12/07/2016, con la quale è stato conferito mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento anche agli indirizzi già espressi e contenuti in apposite delibere assembleari, affinché attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, in contrasto con quanto previsto dal disegno di legge in materia di gestione dei rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia. Qualora nella formazione di disegni di legge oppure nell'approvazione di eventuali leggi o determinazioni regionali e/o provinciali in materia di gestione e/o governance dei rifiuti non devono essere lese le prerogative e le indicazioni dell'Assemblea oltre agli aspetti indicati. Indipendentemente dall'esito di tale disegno di legge è importante mantenere, per quanto possibile, l'attuale struttura organica funzionale in ragione degli ottimi ed importanti risultati raggiunti in questi anni dal Consorzio di Bacino Basso Novarese. Tale obiettivo si trasforma oggi, con l'approvazione della legge regionale n. 1/2018 nel perseguire, nel nuovo consorzio di area vasta, gli stessi principi deliberati dalla nostra Assemblea affinché sia attuata e presentata la stessa logica di pensiero e comportamento delineata dalle nostre amministrazioni di riferimento.

b. **IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE.** Compatibilmente con quelli che saranno gli sviluppi normativi in materia le attività rilevanti dell'ATO Rifiuti Novarese dovranno essere riflesse e/o portate a conoscenza dell'Assemblea Consortile, affinché la stessa sia preventivamente informata e venga messa in grado di indicare e supportare i propri Rappresentanti nelle fasi decisionali nelle scelte, strategie e soluzioni impiantistiche per la realizzazione del sistema integrato definite dalle esigenze del territorio e stabilite da norme nazionali e dalla programmazione regionale. L'attuazione delle linee programmatiche che Regione e Provincia intenderanno indicare all'ATO e ai Consorzi di Bacino saranno pertanto valutate con particolare attenzione ai costi e, nell'ipotesi di attuazioni territoriali che vedano più ambiti coinvolti, alla redistribuzione dei costi stessi in modo che garantiscano la maggiore equità possibile. Vanno pertanto portate a termine le programmazioni previste ed autorizzate tenendo distinte le gestioni delle discariche esistenti: - Ghemme a carico del Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese; - Barengo a carico del Consorzio di Bacino Basso Novarese. Questo sulla base degli impegni e contratti assunti dai rispettivi Consorzi così come è stato richiamato, previsto e concordato al momento della costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese per gli aspetti gestionali, in materia di controlli ed attività relative alla post chiusura.

Per le attività dell'ATO Rifiuti Novarese saranno utilizzate le strutture e risorse dei Consorzi di Bacini che vi fanno parte questo al fine di non duplicare costi che gravano sui Comuni consorziati. Si impegna pertanto il Consiglio di Amministrazione e il Presidente affinché siano osservati i principi indicati. Per tale punto le competenze sono trasferite per effetto della l.r. 1/2018, una volta che sarà costituita la Conferenza d'ambito a livello regionale. Fintanto che non sarà operativa la Conferenza si proseguirà nelle funzioni e competenze previste.

c. **ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA.** L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte

differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto svolgendo una importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

Con delibera n. 2 del 12/07/2016 l'Assemblea consortile ha dato mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella. Con i successivi atti assembleari del mese di febbraio e del mese di dicembre è stata confermata e ribadita la necessità di dotarsi celermente della logistica per affrontare il trasporto, il trasbordo e la triturazione del rifiuto che andrà negli impianti di destino come definito con gara.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:

- realizzare le sopraccitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, si impegna il Consiglio nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARIFFA CORRISPETTIVO. Compatibilmente con le norme vigenti e future, proseguire nell'attività amministrativa per l'avvio della Tariffa Rifiuti, sulla base delle vigenti normative e stante il ruolo di soggetto gestore attribuito dalla l.r. 24/2002 ai consorzi di bacino. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché il Consorzio supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione e riscossione che rimangono obiettivi consortili.

La tariffazione puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per questo motivo è necessario avviare nel 2018 forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione della "tariffa corrispettiva" anche al fine di una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio consortile sulla base dei risultati ottenuti. In merito oltre alla sperimentazione nel quartiere del Comune di Novara di Pernate sono state avviate le sperimentazioni nei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate ed è previsto a maggio l'avvio sul Comune di Momo. Sono in corso anche valutazioni per l'avvio in altri Comuni consorziati.

g. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE. In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del

sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio ordinario al 31/12/2017

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Vostro Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle unità locali del Consorzio Via Mirabella 1 – Pernate (NO).

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	21.422.293	79,33%	16.937.634	75,71%	-4484659	-20,93%
Liquidità Immediate	15.841	0,06%	647.150	2,893%	631.309	3985,29%
Disponibilità liquide	15.841	0,06%	647.150	2,89%	631.309	3985,29%
Liquidità differite	21.398.450	79,25 %	16.275.977	72,75%	-5.122.473	-23,94%
Crediti verso soci	9.869	0,04 %	6.869	0,03 %	- 3.000	-30,40%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	21.358.091	79,10 %	16.264.416	72,70%	-5.093.675	-23,85%
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	30.490	0,11 %	4.692	0,02 %	-25.798	-84,61%
Rimanenze	8.002	0,03 %	14.507	0,06 %	6.505	81,29%
IMMOBILIZZAZIONI	5.580.571	20,67 %	5.434.250	24,29%	-146.321	-2,62%

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2017

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	3.802	0,01%	6.561	0,03%	2.759	72,57%
Immobilizzazioni materiali	5.576.769	20,65 %	5.427.689	24,26 %	-149.080	-2,67%
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	27.002.864	100,00 %	22.371.884	100,00 %	-4.630.980	-17,15%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	22.999.051	85,17 %	18.384.161	82,18 %	-4.614.890	-20,07 %
Passività correnti	18.673.701	69,15 %	13.848.555	61,90 %	-4.825.146	-25,84 %
Debiti a breve termine	15.871.349	58,78 %	11.296.058	50,49%	-4.575.291	-28,83 %
Ratei e risconti passivi	2.802.352	10,38 %	2.552.497	11,41 %	-249.855	-8,92 %
Passività consolidate	4.325.350	16,02 %	4.535.606	20,27 %	210.256	4,86%
Debiti a m/l termine	3.076.672	11,39 %	2.870.319	12,83 %	-206.353	-6,71 %
Fondi per rischi e oneri	789.226	2,92 %	1.165.966	5,21 %	376.740	47,74 %
TFR	459.452	1,70 %	499.321	2,23 %	39.869	8,68 %
CAPITALE PROPRIO	4.003.813	14,83 %	3.987.723	17,82 %	-16.090	-0,40 %
Capitale sociale	822.026	3,04 %	822.026	3,67 %		
Riserve	3.154.804	11,68 %	3.143.705	14,05 %	-11.099	-0,35 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	26.983	0,10 %	21.992	0,10 %	-4.991	-18,50 %
TOTALE FONTI	27.002.864	100,00 %	22.371.884	100,00 %	-4.630.980	-17,15 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	71,75%	73,38%	2,28 %
Banche su circolante	15,04%	16,96%	12,73%
Indice di indebitamento	574,43%	461,02%	-19,74 %
Quoziente di indebitamento finanziario	78,08 %	71,98 %	-7,81 %
Mezzi propri su capitale investito	14,83 %	17,82 %	20,21 %
Oneri finanziari su fatturato	1,02 %	0,85 %	-16,37 %
Indice di disponibilità	114,72 %	122,31 %	6,61 %
Margine di struttura primario	-1.576.758	-1.446.527	8,26 %

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2017

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazioni %
Indice di copertura primario	71,75%	73,38%	2,28 %
Margine di struttura secondario	2.748.592	3.089.079	12,39 %
Indice di copertura secondario	149,25 %	156,84 %	5,09 %
Capitale circolante netto	2.748.592	3.089.079	12,39 %
Margine di tesoreria primario	2.740.590	3.074.572	12,19 %
Indice di tesoreria primario	114,68 %	122,20 %	6,56 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	29.918.428	100,00 %	30.216.070	100,00 %	297.642	0,99 %
- Consumi di materie prime	388.819	1,30 %	336.745	1,11 %	-52.074	-13,39%
- Spese generali	27.427.150	91,67 %	27.597.122	91,33 %	169.972	0,62%
VALORE AGGIUNTO	2.102.459	7,03 %	2.282.203	7,55 %	179.744	8,55 %
- Altri ricavi	1.667.080	5,57 %	1.603.898	5,31 %	-63.182	-3,79 %
- Costo del personale	947.842	3,17 %	1.009.981	3,34 %	62.139	6,56 %
- Accantonamenti	0	0,0 %	110.000	0,36 %	110.000	100,00 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	-512.463	-1,71 %	-441.676	-1,46 %	70.787	13,81 %
- Ammortamenti e svalutazioni	596.712	1,99 %	587.093	1,94 %	-9.619	-1,61 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	-1.109.175	-3,71 %	-1.028.769	-3,40 %	80.406	7,25 %
+ Altri ricavi e proventi	1.667.080	5,57 %	1.603.898	5,31 %	-63.182	-3,79 %
- Oneri diversi di gestione	224.125	0,75 %	169.898	0,56 %	-54.227	-24,19 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	333.780	1,12 %	405.231	1,34 %	71.451	21,41
+ Proventi finanziari	0	0,0%	8.267	0,027%	8.267	100%
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	333.780	1,12 %	413.498	1,37 %	79.718	23,88 %
+ Oneri finanziari	-287.746	-0,96 %	-251.983	-0,83 %	35.763	12,43 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	46.034	0,15 %	161.515	0,53 %	115.481	250,86 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	46.034	0,15 %	161.515	0,53%	115.481	250,86 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-19.051	-0,06 %	-139.523	-0,46 %	-120.472	632,37 %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
REDDITO NETTO	26.983	0,09 %	21.992	0,07 %	-4.991	-18,50 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.	0,67 %	0,55 %	-18,17 %
R.O.I.	-4,11 %	-4,60 %	-11,95 %
R.O.S.	1,18 %	1,42 %	19,88 %
R.O.A.	1,24 %	1,81 %	46,54 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	333.780	413.498	23,88 %
E.B.I.T. INTEGRALE	333.780	413.498	23,88 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio

Il disegno di Legge Regionale n. 129, deliberato dalla Giunta Regionale, è stato approvato e, in data 28/05/2012, è stata pubblicata la legge regionale n. 1 del 10/01/2018 recante "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani".

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, sono dettagliati nella relazione della direzione.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione assoluta
Crediti verso Enti pubblici di riferimento	2.147.303	2.459.477	312.174
Totale	2.147.303	2.459.477	312.174

Debiti e finanziamenti passivi verso Enti pubblici di riferimento

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Variazione assoluta
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	83.759	21.302	62.457
Totale	83.759	21.302	62.457

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che il Consorzio non è soggetto al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano la società all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di politiche di risparmio.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

- a destinare come segue d'esercizio:
 - Euro 21.992 alla riserva statutaria: fondo finanziamento e sviluppo investimenti

ATTIVITA' SVOLTE

Entrando maggiormente nel merito tecnico del piano-programma consortile, è opportuno fare un breve cenno all'organizzazione ed alla gestione del sistema integrato nell'anno 2017.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

E' stato mantenuto un sistema di raccolta prevalentemente basato su una metodologia "porta a porta integrale" (secco – organico – cartacei – vetro, alluminio, banda stagnata – plastica). E' stato mantenuto il sistema a contenitori stradali nel Comune di Vinzaglio.

Prosegue sul Comune di Mezzomerico la sperimentazione del "sacco conforme" per la raccolta del rifiuto residuale, con risultati soddisfacenti anche se ancora in fase di monitoraggio.

A giugno 2017 è stata avviata sul quartiere Pernate (Novara) la prima sperimentazione di raccolta con sistema di rilevazione della frazione non recuperabile, testando diversi sistemi su gruppi definiti di utenze: sacchi taggati a perdere, cassonetti da 120 lt, sacchi taggati in contenitori di aggregazione, cassonetti a calotta accessibili con badge.

Nel corso dell'anno sono anche state poste le basi per l'avvio di questo sistema di raccolta puntuale sui Comuni dell'Unione Terre d'Acque e sul Comune di Momo; gli avvisi sono previsti rispettivamente a gennaio e maggio 2018.

Prosegue l'organizzazione della raccolta della frazione organica con frequenza "mista" sui Comuni di Mezzomerico e Trecate; a fronte del minor numero di passaggi e dell'utilizzo di contenitori "aerati", non sono stati rilevati cali di peso sensibili nel materiale raccolto.

Questa frequenza viene poi adottata anche sui Comuni che attuano la raccolta puntuale della frazione non recuperabile.

Il sistema prevede anche la collocazione sul territorio, in accordo con le singole Amministrazioni, di appositi contenitori, da interno o da esterno, per la raccolta di pile esauste e farmaci scaduti. E' infine attiva la raccolta di toner e cartucce di stampa presso utenze private che ne fanno richiesta e la raccolta di indumenti usati presso i Comuni che hanno aderito al servizio.

Prosegue sul territorio la raccolta di rifiuti agricoli pericolosi e non (oli, filtri, batterie, contenitori, teli, ecc.), attuata con sistema a domicilio su chiamata.

Un dato importante da tenere in considerazione è l'andamento del numero di abitanti e famiglie servite, che risulta essere in leggero aumento:

RIFERIMENTO	ABITANTI	FAMIGLIE
31/12/2016	222.959	97.909
31/12/2017	223.143	98.156

Nel corso del 2016 il Consorzio ha presentato alla Regione Piemonte domanda di partecipazione al bando per il finanziamento delle attività di smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti contenenti amianto provenienti da proprietà privata, sul territorio dei Comuni aderenti alla iniziativa. Il contributo concesso è stato di 150.000 €. Il servizio, che ha avuto inizio a settembre 2016 ed è proseguito fino a fine settembre 2017, è stato effettuato presso n. 88 utenti per un totale di oltre 37 ton di manufatti in amianto smaltite.

CENTRI DI CONFERIMENTO COMUNALI

Sul territorio gestito dal Consorzio è presente un sistema sempre più capillare di centri di raccolta comunali adeguati e conformi alla normativa vigente, ove i cittadini possono conferire tutti quei rifiuti che, per tipologia o dimensione, non possono essere inseriti nel normale circuito di raccolta.

Le caratteristiche dei centri di raccolta presenti sul territorio realizzati in coordinazione di Consorzio e Comuni rispondono in modo scrupoloso alle prescrizioni della Regione Piemonte D.G.R. 93-11429 ed alle previsioni ed alle previsioni del D.M. del 8 aprile 2008 , di riferimento per i criteri di realizzazione e di gestione

Nel 2017 sono state espletate le seguenti attività relative ai centri di raccolta rifiuti comunali:

- Iter di progettazione di un nuovo centro di raccolta comunale nel Comune di Bellinzago Novarese. Il nuovo centro avrà potenzialità in grado di sopperire alle aumentate necessità comunali.
- Elaborazione di uno studio di fattibilità relativo ad opere di ristrutturazione del centro di raccolta comunale di Romentino.

E' inoltre proseguito il servizio di accesso controllato ai centri di raccolta di Trecate e Galliate e Cameri attraverso l'utilizzo di un sistema di lettura di badge.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Traendo alcune conclusioni da quanto sopra descritto, si evidenzia come negli anni il Consorzio abbia costruito una precisa strategia, il cui fulcro è rappresentato dalla raccolta differenziata, e che può essere così sintetizzata:

- *"personalizzazione dei servizi"*: dopo avere unificato i servizi sul territorio, in modo da ottenere notevoli economie di scala, si è cercato di tenere comunque sempre presenti le peculiarità dei singoli Comuni, cercando di rispettare e soddisfare le esigenze emerse dall'analisi delle singole realtà;
- *"agevolazione dell'utenza"*: il ricorso a forme di raccolta differenziata prevalentemente orientate al porta a porta ha senz'altro reso più agevole per le famiglie suddividere a monte il proprio rifiuto: l'aumento nei quantitativi e nella qualità dei materiali raccolti dopo l'attivazione di questi servizi né è la prova lampante
- *"miglioramento della qualità della vita"*: sempre in tema di raccolte porta a porta, non va dimenticato che l'eliminazione dal territorio dei contenitori stradali ha consentito di evitare tutti i problemi connessi all'abbandono dei rifiuti nei pressi delle isole ecologiche, garantendo così maggiore igiene e decoro cittadino;
- *"sensibilizzazione ed informazione"*: il Consorzio, come si approfondirà meglio in seguito, ha sempre sostenuto ogni nuovo servizio con campagne informative mirate, oltre ad effettuare laddove necessario sensibilizzazioni cosiddette "di mantenimento" ed a coinvolgere i ragazzi delle scuole in iniziative anche patrocinate da enti sovraconsortili o di filiera;
- *"controllare per migliorare"*: la strategia adottata dal Consorzio in termini di controlli può essere definita un vero e proprio "controllo costruttivo": infatti laddove venga verificata un'anomalia nel conferimento, il comportamento viene sì sanzionato, anche se solo con la mancata raccolta del sacco, ma viene anche lasciato un avviso alla famiglia che

spieghi che cosa è stato rilevato e qual è il corretto metodo di conferimento del materiale considerato.

I risultati raggiunti ci confortano sulla bontà della strada intrapresa e sono nel contempo stimolo a proseguire e ricercare soluzioni sempre migliori.

Nell'anno 2001 era stato superato il 50% di raccolta differenziata, e nel 2017 si è andati ancora oltre in quanto è prossimo al 72% sull'intero bacino, costituito dai 38 Comuni consorziati; questo anche a seguito del nuovo metodo di calcolo definito dalla Regione Piemonte in recepimento della normativa nazionale. Quasi i tre quarti del rifiuto che viene prodotto sul nostro territorio trova una sua esatta collocazione all'interno della filiera del recupero.

Già da alcuni anni grazie a questi ottimi risultati il Consorzio ha ottenuto rilevanza a livello nazionale, e la nostra realtà si trova non solo ad eccellere all'interno della Regione e Provincia di appartenenza, ma ad essere riconosciuta costantemente tra le migliori sul territorio italiano.

Infatti, pur non usufruendo ancora di impianti per il rifiuto residuale (requisito che concorre alla definizione dell'Indice di Buona Gestione), risulta il quattordicesimo ente a livello nazionale nella classifica dei Comuni Ricicloni.

LE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il lavoro giunge al termine di un'intensa attività di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi a tutti i Comuni del Consorzio e a tutte le tipologie di rifiuto prodotto e raccolto in forma differenziata. La vitalità ed il dinamismo che i Comuni hanno dimostrato in questi anni sul fronte delle raccolte differenziate hanno permesso di effettuare una valutazione complessiva sullo stato delle raccolte e sul grado di successo degli obiettivi previsti dalla normativa. E' diventata così evidente l'importanza di una raccolta sistematica e di una valutazione critica dei dati per misurare l'efficacia dei diversi sistemi adottati. Nel corso del secondo semestre del 1997 le raccolte differenziate sono state avviate progressivamente nei Comuni che hanno aderito ai servizi consortili, ed oggi possiamo affermare, con soddisfazione, che vengono raccolti in modo differenziato prossimo al 72% dei rifiuti prodotti. I rifiuti raccolti in forma differenziata nel 2017 ammontano a oltre 71.000 tonnellate. Va evidenziato lo sforzo che molti Comuni hanno fatto per implementare e ristrutturare radicalmente i circuiti di raccolta. Dall'analisi dei dati si conclude che due degli obiettivi di differenziazione previsti dal **D.Lgs. 152/06** (35% 2006 – 45% 2008 – 65% 2012) sono stati ampiamente superati dal Bacino direttamente servito dal Consorzio già negli anni precedenti. E nel 2009 il Consorzio ha superato anche il terzo risultato infatti la percentuale media dei 38 Comuni si è assestata nell'anno 2009 a oltre il 66,00%. Pertanto si può concludere affermando che i risultati raggiunti portano il nostro bacino all'avanguardia nel panorama italiano della gestione dei rifiuti.

In termini di raccolte differenziate, a conferma di quanto precedentemente affermato, la sintesi dei dati del 2017 è la seguente:

- un Comune ha superato l'80% di raccolta differenziata
- dieci Comuni hanno superato il 75% di raccolta differenziata
- quattordici Comuni hanno superato il 70% di raccolta differenziata;
- otto Comuni hanno superato il 65% di raccolta differenziata;
- tre Comuni hanno superato il 60% di raccolta differenziata;
- un Comune ha superato il 55% di raccolta differenziata;
- un Comune ha superato al 50% di raccolta differenziata

Si osserva come nei Comuni con percentuali meno elevate di differenziazione, si ha normalmente una produzione pro-capite di rifiuto piuttosto ridotta, sinonimo comunque di comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti, grazie anche ad un'abitudine al riutilizzo del materiale, a comportamenti d'acquisto o consumo attenti, nonché ad una naturale scarsa presenza di insediamenti produttivi. Di norma ove vige una politica restrittiva in tema di assimilazione dei rifiuti, gli indici di differenziazione sono migliori; infatti in questi casi i rifiuti provenienti dalle utenze di attività, la cui produzione è sicuramente più elevata, non vengono accettati nel circuito dei rifiuti urbani

Si utilizza la tabella sottostante per specificare l'incremento delle percentuali di differenziazione dei 38 Comuni aderenti ai servizi consortili negli anni:

Anno	Percentuale di differenziazione
1998	17,66%
1999	27,32%
2000	34,27%
2001	39,41%
2002	41,67%
2003	41,49%
2004	45,12%
2005	56,00%
2006	64,04%
2007	64,67%
2008	65,29%
2009	65,88%
2010	66,36%
2011	66,79%
2012	67,10%
2013	67,30%
2014	67,68%
2015	68,43%
2016	68,88%
2017	71,83%

Analizzando i dati relativi ai 38 Comuni aderenti ai servizi consortili si possono fare alcune considerazioni:

- Nell'anno 2006 è stato completato il processo di attivazione della raccolta della **frazione organica** con il sistema porta a porta nel Comune di Novara. Nel 2017 sono state raccolte ed avviate al compostaggio circa 18.000 tonnellate di rifiuto organico rispetto alle 245 tonnellate del 1998 (anno di attivazione). Nella tabella seguente si evidenzia la produzione pro-capite annuale e lo scostamento dei due anni a confronto:

Anni	Kg/ab/anno
1998	1,23
2017	80,23

Anni	Scostamento in %
1998 – 2017	6.422

- La raccolta dei rifiuti **cartacei** rappresenta una delle principali raccolte differenziate consolidate sul territorio. Nelle seguenti tabelle si evidenzia la produzione pro-capite nell'anno di attivazione e nell'anno 2017:

Anni	Kg/ab/anno
1998	24,92
2017	56,60

Anni	Scostamento in %
1998 – 2017	127,13

Il quadro che ne deriva mostra un forte incremento della raccolta differenziata di carta e cartone.

- Anche per la raccolta differenziata del **vetro/lattine/banda stagnata** si sono avuti notevoli miglioramenti che vengono di seguito evidenziati:

Anni	Kg/ab/anno
1998	14,21
2017	45,31

Anni	Scostamento in %
1998 – 2017	218,86

Ormai la quasi totalità dei Comuni consortili ha aderito al servizio di raccolta porta a porta del vetro. Confidiamo nell'attivazione di nuovi centri di conferimento per migliorare ulteriormente tale indice di raccolta.

- I quantitativi di raccolta differenziata della **plastica** hanno evidenziato, nei Comuni dove tale raccolta è ormai consolidata, un ulteriore miglioramento per l'anno 2017. Si evidenzia l'evoluzione dei quantitativi raccolti:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,46
2017	29,84

Anni	Scostamento in %
1998 – 2017	1.118,3

Anche per questa frazione, l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta, ha permesso un notevole incremento dei quantitativi differenziati.

- La raccolta differenziata dei ferrosi attivata sulla maggior parte dei Comuni nell'ultimo quinquennio ha visto un considerevole incremento dei quantitativi. Il servizio viene svolto presso le piattaforme ecologiche comunali. Di seguito si riporta la produzione pro-capite e lo scostamento in percentuale:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,29
2017	4,91

Anni	Scostamento in %
1998 – 2017	114,41

- L'attivazione della raccolta dei **lignei** da ingombranti presso i centri di conferimento dei Comuni consorziati ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno 1999; nei Comuni presso i quali si effettua questo tipo di separazione si è riscontrata una diminuzione dei rifiuti ingombranti avviati in discarica. Si riportano i dati relativi all' anno di attivazione e al 2017 evidenziando lo scostamento percentuale di incremento avuto

Anni	Kg/ab/anno
1999	6,59
2017	19,49

Anni	Scostamento in %
1999 - 2017	195,75

- Notevoli incrementi degli indici di differenziazione si sono evidenziati nella raccolta della **frazione verde**. Il materiale viene raccolto presso i centri di conferimento comunali ed inviato al recupero. Il prospetto evidenzia l'andamento di questa frazione:

Anni	Kg/ab/anno
1998	22,56
2017	40,18

Anni	Scostamento in %
1998 – 2017	78,10

I risultati ottenuti sono altamente soddisfacenti e premiano lo sforzo fatto in termini di risorse, di sensibilizzazione, di controlli sul territorio e di rapporti con l'utenza.

In conclusione laddove i rifiuti urbani sono costituiti prevalentemente da rifiuto di origine domestico, e si è attuato un serio programma di raccolta differenziata integrata, la risposta della cittadinanza è di norma ben sopra le aspettative.

L'azione sinergica di sensibilizzazione e controllo, unitamente all'ottimizzazione dei passaggi di raccolta porta a porta, ha indotto una forte collaborazione della cittadinanza con una maggiore attenzione anche verso tutte le altre raccolte differenziate, in particolar modo per quanto riguarda le frazioni carta, vetro e plastica. Di seguito si evidenziano le frazioni avviate al recupero dai Comuni aderenti ai servizi consortili:

MATERIALE RACCOLTO IN MODO DIFFERENZIATO 2017

Materiale	Tonnellate differenziate nel 2017
Umido da Raccolta Differenziata	17.867
Umido da Biocomposter (dato presunto)	571
Verde da Manutenzione Aree Pubbliche e Aree Private	8.947
Vetro/Alluminio/Banda stagnata	10.091
Cartacei	12.604
Plastica	6.674
Ingombranti a recupero	2.490
Spazzamento a recupero	2.326
Lignei da Ingombranti	4.340
Inerti	2.020
Vernici	21
Rottami Ferrosi	1.092
Frigoriferi ed apparecchiature elettroniche (RAEE)	1.364
Pneumatici	88
Pile Esaurite	20
Farmaci	33
Indumenti	656
Accumulatori	34
Olii Esausti	48
Toner	16
TOTALE	71.302

A fronte di un così ingente quantitativo di materiale differenziato si registra una diminuzione dei rifiuti conferiti alla discarica consortile dai Comuni nei quali il Consorzio ha attivato le varie raccolte differenziate.

PROGRAMMA BIOCOMPOSTER

Il compostaggio domestico rappresenta, per coloro che ne hanno lo spazio e la possibilità, un interessante invito al riutilizzo del proprio rifiuto e, soprattutto, può diventare molto educativo se utilizzato dai bambini ed inserito in programmi scolastici educativi.

Ricordiamo inoltre che l'incentivazione al compostaggio domestico è previsto sia dalle linee guida provinciali sia dalla proposta di progetto di piano regionale, quale strumento per la riduzione dei rifiuti.

Il Consorzio continua pertanto a fornire i biocomposter alle Amministrazioni che ne fanno richiesta per consegnarli alle famiglie interessate.

In corso d'anno è stato anche ottenuto un finanziamento regionale, a beneficio dei Comuni che hanno aderito al progetto, a sostegno delle attività di incentivazione e regolamentazione del compostaggio domestico.

SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO

Fase di Medio termine

Durante la fase denominata "di medio termine", della durata di circa 6 anni, l'ATO Novarese ha previsto di perseguire l'obiettivo di autosufficienza allo smaltimento del rifiuto prodotto attraverso la continuazione degli smaltimenti presso uno dei due impianti di discarica presenti nel territorio, ubicati nei Comuni di Ghemme e Barengo.

A tale fine l'ATO Novarese, nel 2009, ha elaborato un Piano d'Ambito stralcio di programmazione degli interventi relativi alla fase di smaltimento della frazione residuale della raccolta differenziata.

Tale Piano d'Ambito stralcio, sottoposto a Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ha individuato nella discarica di Barengo, l'impianto più idoneo alla continuazione degli smaltimenti del rifiuto prodotto dal territorio provinciale novarese per i successivi 6 anni.

Nel mese di luglio 2009, la Provincia di Novara ha emesso provvedimento di parere ambientale positivo alle linee di intervento previste dall'ATO.

Si è dato avvio all'attuazione del Piano d'Ambito Stralcio nell'ottobre 2009, con la richiesta di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione provinciale al progetto di ampliamento della discarica di Barengo.

Il procedimento si è concluso nel mese di marzo 2010 con il rilascio di parere positivo da parte dell'Ente Provinciale. La continuità degli abbancamenti non ha avuto interruzioni per tutto il 2017.

Nel corso del 2015 il Consorzio di Bacino ha anche intrapreso delle valutazioni al fine di adeguarsi alle previsioni regionali in materia di pretrattamento dei rifiuti a monte dello smaltimento in discarica. In tal senso si è provveduto a commissionare uno studio di prefattibilità per valutare costi e benefici relativamente alla realizzazione di un impianto di pretrattamento del rifiuto secco indifferenziato, con contestuale recupero delle frazioni ulteriormente valorizzabili, ossia una cosiddetta "fabbrica dei materiali". Tale impianto sarebbe stato anche in grado di posticipare la chiusura prevista della discarica di Barengo. Tale soluzione tecnologia non è stata però condivisa dagli Enti Sovraordinati.

Pertanto, in considerazione delle previsioni di chiusura a seguito del raggiungimento delle potenzialità autorizzate nell'aprile 2018 della Discarica di Barengo, il Consorzio di Bacino Basso Novarese, su mandato dell'ATO Novarese, ha provveduto a dare atto agli iter procedurali per l'affidamento degli smaltimenti tramite bando di gara a livello europeo.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio a compimento del mandato ricevuto nella seduta del 30/11/2017, con proprio atto n. 37, ha preso atto delle risultanze di gara per l'affidamento del servizio di recupero/smaltimento dei rsu indifferenziati residuali e frazioni minori comunicando all'ATO Rifiuti Novarese e al Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese l'avvenuta offerta di A2A Ambiente Spa.

La durata dell'appalto è fissata in 8 anni a partire dalla data di avvio dei conferimenti agli impianti indicati.

I rifiuti indifferenziati avranno come destinazione l'impianto di trattamento A2A di Cavaglià (BI), mentre i rifiuti ingombranti ed altre frazioni minori, preventivamente triturati presso l'impianto di recupero di Via Mirabella, avranno come destinazione l'impianto di termovalorizzazione Silla2 (MI).

Presso il medesimo impianto di termovalorizzazione sono anche conferiti gli scarti e le impurità derivanti dalla selezione e lavorazione di alcune delle frazioni urbane raccolte differenziatamente nel territorio CBN.

DISCARICA DI BARENGO

Progetto di ampliamento

Con Determina Dirigenziale n. 1002/2010 la Provincia di Novara ha rilasciato parere positivo di compatibilità ambientale e contestuale autorizzazione all'attività per il progetto di ampliamento della discarica di Barengo.

I lavori hanno previsto la realizzazione di 4 nuovi lotti funzionali in grado di permettere lo smaltimento di circa 650.000 m³ di rifiuti non pericolosi, garantendo l'autosufficienza allo smaltimento della provincia di Novara per almeno 6 anni.

Inoltre, le terre di risulta degli scavi di allestimento dei nuovi settori sono state utilizzate, a titolo gratuito, nell'esecuzione di alcuni progetti di recupero ambientale nei Comuni di Oleggio, Landiona e Barengo.

Con nota del 11/09/2014 la Provincia di Novara, in adempimento alle previsioni del D.lgs 46/2014, ha prorogato la naturale scadenza dell'autorizzazione in corso al 31/03/2020.

Nel corso del 2016 i conferimenti sono proseguiti nel rispetto delle prescrizioni autorizzative ed il Gestore ha provveduto a tutti gli adempimenti richiesti in termini di analisi e monitoraggio, oltre ai controlli di legge sui rifiuti conferiti. Il personale del Consorzio, nell'ambito della propria attività svolta a supporto dell'ATO Rifiuti Novarese, ha provveduto con puntualità alla verifica dei monitoraggi effettuati ed all'inoltro agli enti competenti.

A seguito di problematiche relative ad odori molesti, di non chiara origine, avvertiti nel periodo settembre-dicembre 2015 e segnalati agli Enti competenti da parte del Comitato No Amianto a Barengo, si è proceduto con l'effettuazione di alcune rilevazioni integrative, in concomitanza agli Enti di controllo. Nei mesi di gennaio e febbraio 2016, il gestore della discarica ha provveduto ad effettuare una campagna eccezionale di rilevazione odori tramite misurazioni con "naso elettronico" e analisi di laboratorio, con risultanze irrilevanti in termini di effetti sulla qualità dell'aria.

Anche ARPA ha provveduto ad effettuare accertamenti tecnici, al termine dei quali viene comunicato che gli odori percepiti nel centro dell'abitato di Barengo non sono riconducibili al biogas di discarica, ma sono di chiara origine agronomica e concomitante con gli spandimenti sui campi di digestati, borlande e liquami zootecnici.

Mentre, sempre come comunicato da ARPA, sarebbero da imputare alla discarica alcuni episodi di odori riconducibili al biogas lungo il tratto di strada tra Cascina Solarolo e il bivio tra Barengo-Agnellengo, rilevati tramite olfatto ma non dalla strumentazione elettronica.

ARPA ha pertanto richiesto una serie di interventi tecnici presso la discarica, atti al monitoraggio suppletivo della funzionalità della rete di estrazione del biogas e la predisposizione progetto per la realizzazione di una rete integrativa di controllo per il monitoraggio di eventuali fughe.

L'ATO scrivente e il gestore della discarica, in attuazione alle direttive ricevute, nel 2016 hanno proceduto alla presentazione del progetto ed alla realizzazione della rete prevista. Come da previsioni, per tutto il 2017, sono state eseguite analisi settimanali di verifica di eventuali fughe di biogas presso la rete piezometrica, che non hanno evidenziato problematiche preoccupanti.

La volumetria residua al 31/12/2017 è risultata essere pari a 31.500 m³. Il termine degli abbancamenti autorizzati è previsto nell'aprile 2018.

Recupero energetico da biogas

Il recupero energetico del biogas presso la discarica di Barengo, così come autorizzato in concomitanza al Piano di Adeguamento della discarica ex. D.lgs 36/03 con determina n. 2715/2005 del 29 giugno 2005, si articola nelle fasi di captazione, trasporto, combustione e generazione di energia elettrica, garantendo una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale quali il controllo di eventuali fughe di gas e conseguenti odori molesti, l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia ed un migliore processo di combustione del gas. Questi aspetti contribuiscono alla sostenibilità della presenza della discarica sul territorio.

Inoltre, per accelerare e ottimizzare il processo di produzione del biogas e quindi, conseguentemente, il recupero energetico dallo stesso, è stato presentato alla Provincia di Novara, nel mese di dicembre 2005, un progetto di variante migliorativa della discarica, che prevede la messa in opera delle strutture necessarie all'avvio dell'attività di ricircolo del percolato nel corpo di discarica, da attivarsi a discarica chiusa, progetto rinnovato e ampliato in occasione della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'ampliamento, accolta con D.D. 1002/2010.

Tale innovazione ha permesso di mantenere il necessario tenore di umidità del rifiuto ai fini dell'instaurarsi di cinetiche ottimali di biodegradazione e produzione di metano.

Infine, nel 2012, il Gestore della discarica ha ottenuto l'autorizzazione provinciale ad effettuare alcune modifiche migliorative all'impianto di produzione, tra cui l'installazione di nuovi motori sostitutivi dei precedenti ed una nuova cabina di allaccio Enel.

A seguito dei lavori sopra elencati, l'avvio dell'impianto a regime è avvenuto a marzo 2013, ma la produzione di energia elettrica non si è mai interrotta nei mesi precedenti. L'attività di recupero è tutt'ora a regime.

EX DISCARICA RIFIUTI URBANI CITTA' DI NOVARA

Presso il Comune di Novara, in zona denominata "Bicocca", è ancora presente l'impianto di discarica un tempo impiegato dal Comune medesimo quale sito di smaltimento; l'impianto non viene più utilizzato dal 1996, ed è attualmente in fase di gestione post mortem.

Nell'ottobre 2011, su incarico dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto uno stato di consistenza generale degli impianti e delle infrastrutture presenti nella discarica; contestualmente si è anche proceduto alla verifica dello stato ambientale del sito.

Nel documento si rilevano specifiche criticità impiantistiche ed infrastrutturali e si forniscono le prime indicazioni sui necessari interventi da eseguire. Nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 il Comune di Novara si è impegnato ad attuare gli interventi necessari per porre rimedio a tali criticità.

Nel 2014 il Comune di Novara, tramite Convenzione, ha affidato al Consorzio la gestione delle progettazioni e realizzazione degli interventi.

Al fine di scongiurare possibili problematiche legate all'evolversi delle situazioni sopra menzionate, oltre alla necessità di ottemperare alle normative vigenti in tema di post gestione degli impianti di discarica, si è reso imprescindibile dare avvio alle attività necessarie.

Nel 2017, con l'avvio a regime delle attività di rilancio percolati in fognatura e telecontrollo delle stesse da parte di Acqua Novara e VCO e alcune opere integrative previste, quali un impianto antifurto attivo nell'area di rilancio, sono terminate tutte le attività previste dal piano chiusura definitiva e riqualificazione ambientale della discarica. Si è proseguito inoltre nelle campagne di monitoraggio ambientale previste, come integrate dalle richieste avanzate da ARPA.

IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA

L'impianto di recupero viene attualmente utilizzato per diverse attività connesse alla lavorazione ed al recupero dei materiali.

Le attività nel corso del 2017, nel dettaglio, sono state:

1. *Trasbordo della frazione umida*

Il materiale raccolto sul territorio è lavorato all'impianto Koster srl, sito in San Nazzaro Sesia. Al fine di ottimizzare i trasporti, ed agevolare i conferimenti durante le raccolte, il materiale proveniente dai principali Comuni è conferito all'impianto consortile.

Tale gestione nel corso dell'anno 2017 ha reso possibile dei risparmi, così ripartiti:

Comune	Importo conguaglio per compostaggio umido 2017 a favore dei Comuni IVA Inclusa
BARENGO	€ 274,29
BELLINZAGO N.	€ 4.740,73
BIANDRATE	€ 891,44
BORGOLAVEZZARO	€ 1.042,25
BRIONA	€ 541,55
CALTIGNAGA	€ 1.476,28
CAMERI	€ 6.215,59
CASALBELTRAME	€ 425,26
CASALEGGIO	€ 542,42
CASALINO	€ 739,52
CASALVOLONE	€ 374,70
CASTELLAZZO	€ 149,47
CERANO	€ 2.995,85
GALLIATE	€ 8.421,44
GARBAGNA N.	€ 650,09
GRANOZZO	€ 773,02
LANDIONA	€ 248,38
MANDELLO V.	€ 105,78
MARANO T.	€ 792,53
MEZZOMERICO	€ 436,00
MOMO	€ 1.605,60
NIBBIOLA	€ 339,07
NOVARA	€ 78.276,74
OLEGGIO	€ 7.463,25
RECETTO	€ 393,58
ROMENTINO	€ 2.491,51
S.NAZZARO SESIA	€ 340,02
S.PIETRO MOSEZZO	€ 1.147,01
SILLAVENGO	€ 272,08
SOZZAGO	€ 645,12
TERDOBBIATE	€ 187,39
TORNACO	€ 489,01
TRECCATE	€ 12.296,81
VAPRIO D'AGOGNA	€ 464,44
VESPOLATE	€ 1.265,11

VICOLUNGO	€ 672,21
VILLATA	€ 815,36
VINZAGLIO	€ 157,68

2. Compostaggio della frazione verde

E' proseguito il compostaggio della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata e dalla manutenzione di aree pubbliche e private, che ha portato, nel corso del 2017, al recupero e riutilizzo di oltre 4.900 tonnellate di compost.

3. Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali

Alcune frazioni raccolte in modo differenziato presso il territorio consortile necessitano, per la loro peculiarità, di uno stoccaggio o di un primo trattamento, preliminari all'invio a recupero. Tali operazioni consentono per alcune frazioni di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero, rendendo maggiormente giustificabile da un punto di vista economico la raccolta differenziata delle medesime frazioni. Per altre frazioni invece un trattamento preliminare consente di inviare a recupero frazioni omogenee, con benefici in termini di riduzione delle operazioni di selezione a cui devono essere sottoposte e conseguente aumento del contributo erogato dai Consorzi di Filiera.

Il Programma Provinciale prevede lo svolgimento delle operazioni di cui sopra presso l'impianto consortile di Via Mirabella, 1 - Pernate - Novara.

- **Legno trattato:** l'attività in questione consente di ricevere presso l'impianto consortile il legno trattato (imballaggi in legno, legname da costruzione e demolizione, mobili, infissi, ecc.) proveniente sia dai centri di conferimento comunali, sia da aziende. Presso l'impianto si provvede ad una riduzione volumetrica di tale materiale (a mezzo del medesimo trituratore utilizzato per la frazione verde) ed al ricarico dello stesso in appositi container o automezzi. Il legno tritato viene quindi ritirato direttamente presso l'impianto consortile dai recuperatori finali per l'utilizzo nel settore della produzione di pannelli in truciolato.

Le acque piovane provenienti da tale area vengono attualmente inviate ad una vasca di sedimentazione e disoleazione, prima dell'immissione finale.

- **Vetro, alluminio, banda stagnata:** la raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata congiuntamente con due diverse modalità: sistema porta a porta o utilizzo di campane stradali. La raccolta effettuata con modalità porta a porta implica la necessità di poter disporre di un'area di trasbordo, attualmente già predisposta presso l'impianto consortile, ove i mezzi deputati alla raccolta sui Comuni possono conferire ed i recuperatori finali possono ritirare il materiale dopo la selezione meccanica delle varie frazioni.

La selezione meccanica delle varie frazioni consente ovviamente un'ottimizzazione dei flussi ed un conseguente risparmio nei costi di trasporto.

Dal 2005 è stata inoltre predisposta la possibilità di conferimento di vetro da parte di attività produttive.

- **Rifiuti da spazzamento stradale:** a partire dal mese di agosto 2003 i rifiuti da spazzamento stradale provenienti da tutto il territorio consortile sono stati inviati in via sperimentale ad appositi impianti di recupero. Dal momento che per il corretto funzionamento di tale servizio è necessario un punto di appoggio sul territorio, al fine di consentire lo svuotamento dei mezzi di raccolta ed il caricamento su mezzi idonei per il successivo trasporto all'impianto di recupero, il Consorzio ha

provveduto ad utilizzare un'area già coperta (tettoia esistente) adeguata a tale utilizzo per permettere i conferimenti.

- **Plastiche di origine agricola:** Da tempo si stava ricercando sul territorio una soluzione al problema della raccolta e recupero di particolari tipologie di rifiuti di provenienza agricola; ci si riferisce in particolare ai contenitori per fitofarmaci bonificati ai sensi della D.G.R. 26/1998, ai teli di pacciamatura, ai sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura. Nell'ambito della riorganizzazione delle attività presso l'impianto consortile è stata pertanto individuata un'area già pavimentata e coperta che, a seguito del posizionamento di appositi containers, è risultata idonea al conferimento di questi materiali, avviati a recupero presso impianti autorizzati. Il conferimento avviene previa stipula di un contratto con le Associazioni di categoria, in modo da vincolare attraverso le stesse, le singole aziende agricole, al rispetto delle vigenti normative sulla bonifica e trattamento dei contenitori.

- **Ricezione rifiuti vari in aree attrezzate:** Con Determina n. 2843/2010 e Determina 470/2011 la Provincia di Novara ha autorizzato l'impianto a ricevere diverse tipologie di rifiuti, di provenienza urbana e speciale, quali:
 - Oli minerali e vegetali. In merito alla ricezione degli oli vegetali, nel corso del 2016, il Consorzio ha ottenuto l'autorizzazione provinciale all'aumento degli stoccaggi in area predisposta, finalizzato all'ottimizzazione sia della raccolta capillare sul territorio che è stata potenziata che del successivo trasporto per l'invio a recupero ;
 - Farmaci scaduti;
 - Pile e accumulatori;
 - Rame di origine domestica e professionale;
 - Imballaggi in plastica e carta;
 - Toner esausti;
 - Materiali ingombranti, vernici e indumenti.

- **Attività di selezione manuale rifiuti:** Con Determina n. 1921/2012 la Provincia di Novara ha autorizzato la attività di selezione manuale di varie tipologie di rifiuto, finalizzata alla separazione di ulteriori frazioni differenziabili. Tale attività è stata svolta all'interno dell'ex capannone di selezione per tutto l'anno 2017.

4. Nuove previsioni

In relazione alla prossima chiusura della discarica di Barengo ed in seguito alle risultanze della procedura di gara di affidamento degli smaltimenti per i prossimi 8 anni, sono stati attivati gli iter amministrativi per ampliare le attività autorizzate presso l'impianto Mirabella, al fine di ottimizzare la gestione di alcune tipologie di rifiuto.

Nel corso del 2017 è stata presentata alla Provincia di Novara la domanda di modifica all'autorizzazione vigente, con la richiesta dell'inserimento della nuova attività di triturazione dei rifiuti ingombranti e di altre frazioni minori nell'area adibita alla selezione manuale dei rifiuti. A tal fine l'area è stata adeguata strutturalmente ed attrezzata con un tritratore elettrico a giri lenti.

Con D.D 1604/2017 la Provincia di Novara ha autorizzato la nuova attività.

Sempre nel 2017 è stato inoltre intrapreso l'iter di richiesta amministrativa di rinnovo della autorizzazione in essere, prevedendo sia una contestuale richiesta di aumento delle potenzialità autorizzate alla triturazione, che la richiesta di stoccaggio, finalizzato al

trasbordo, del rifiuto indifferenziato, allo scopo di ottimizzare i trasporti dello stesso all'impianto di trattamento di A2A Cavaglià.

Contestualmente alle richieste amministrative avanzate alla Provincia di Novara, si è provveduto all'aggiornamento della valutazione dei rischi incendio ed alla presentazione della stessa al Comando dei Vigili del fuoco, ai fini della sua approvazione.

5. Quantitativi

Per meglio comprendere la crescente importanza che l'impianto di riciclaggio riveste per il territorio, è bene fare alcune considerazioni circa i quantitativi di materiale ricevuto e lavorato presso tale struttura.

- *Trasbordo frazione organica*: come premesso, l'impianto riceve la frazione organica raccolta in modo differenziato sui Comuni consorziati, oltre ad un quantitativo di rifiuto prodotto da attività; nel corso del 2017 sono state conferite oltre 17.400 t di materiale.
- *Compostaggio del verde*: il verde conferito all'impianto proviene sia dalla raccolta differenziata effettuata presso i centri di conferimento, sia dalla manutenzione delle aree verdi effettuate dai Comuni o da loro incaricati, sia da ditte operanti nel settore che conferiscono dopo avere stipulato un apposito contratto; nel corso del 2017 sono state conferite all'impianto circa 9.500 t di materiale.
- *Legname trattato*: il materiale proviene sia dalla raccolta effettuata sui centri di conferimento, sia dal Comune di Novara, sia da utenze di attività; nel 2017 sono state conferite oltre 4.700 t di materiale ligneo.
- *Vetro, alluminio e banda stagnata*: il materiale conferito proviene dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio; nel 2017 sono state conferite oltre 15.100 t di materiale.
- *Rifiuti da spazzamento stradale*: la raccolta, iniziata in via sperimentale nell'agosto 2003, è proseguita con ottimi risultati nel 2017, vedendo un conferimento complessivo di materiale all'impianto di oltre 2.300 t.
- *Rifiuti plastici di provenienza agricola (contenitori bonificati per fitofarmaci e teli da pacciamatura)*: la raccolta di questi materiali, avviata nel 2006, ha permesso nel 2017, di recuperare presso l'impianto circa 15 t di rifiuti.
- *Pile esauste*: grazie all'ampliamento delle tipologie di rifiuto conferibili all'impianto, nel 2010 è stato possibile ottimizzare la raccolta delle pile sui territori comunali, stoccandole, ai fini dell'avvio a recupero, in area attrezzata all'impianto. Nel 2017 sono state conferite oltre 11 t di pile.
- *Farmaci scaduti*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio, l'area di stoccaggio autorizzata permette di ottimizzare la logistica del trasporto del rifiuto all'impianto di recupero finale. Nel 2017 ne sono stati conferiti oltre 23 t.
- *RAEE*: l'impianto è autorizzato alla ricezione dei RAEE domestici e dei RAEE professionali, per tutti i raggruppamenti. Nel corso del 2017 sono stati conferiti circa 25 t di RAEE.
- *Attività di selezione manuale rifiuti*: la attività ha permesso di procedere alla ulteriore differenziazione di circa 4.300 t di rifiuti ingombranti e imballaggi misti, con separazione delle frazioni ulteriormente recuperabili quali carta e cartone, imballaggi in plastica, ferro ecc..

Valutando complessivamente i materiali in ingresso all'impianto, si è passati dalle circa 2.100 t/mese nel 2004, alle circa 4.500 t/mese di materiale ricevuto quest'anno.

TARI

Con l'avvento, nel 2013, della TARES, il Consorzio ha iniziato a supportare concretamente le amministrazioni e le strutture aderenti; in alcuni casi tale supporto riguarda tutte le fasi operative, dalla stesura del Piano Finanziario, al calcolo delle tariffe con le necessarie simulazioni, al servizio di stampa e postalizzazione dei modelli F24.

Con l'introduzione, nel 2014, della IUC, che unisce l'imposizione sui rifiuti con quella immobiliare, il programma concesso in uso ai Comuni che hanno stipulato l'apposita convenzione è stato integrato con i moduli IMU e TASI (sui cui però la struttura consortile non ha modo di intervenire; viene però fornita costante assistenza telefonica).

In pratica questa forma di supporto si è concretizzato su tre diversi livelli, in funzione delle esigenze manifestate dalle Amministrazioni stesse:

- Stesura del Piano Finanziario completo di allegati per tutti i Comuni
- Per i comuni che in sede di passaggio a TARES avevano richiesto la nostra collaborazione, supporto nella costruzione dell'anagrafica e nella riclassificazione delle utenze non domestiche, simulazioni tariffarie, supporto nella stesura del regolamento,
- Utilizzo dell'applicativo consortile per la gestione delle anagrafiche e l'emissione dei tributi, supporto tecnico e normativo, moduli TARI, TASI e IMU, per 12 Comuni che hanno stipulato un'apposita convenzione
- Possibilità di ampliare quanto previsto dalla convenzione, includendo anche il servizio di stampa e postalizzazione degli avvisi (10 Comuni) o con l'inserimento nel sito comunale del modulo per il calcolo online dei tributi (5 Comuni)
- Possibilità di prevedere per i Comuni che utilizzano l'applicativo consortile, l'inserimento sul sito web del modulo di calcolo online, verifica situazione versamenti ed eventualmente anche presentazione denunce

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Un elemento che sicuramente contribuisce alla definizione della qualità dei servizi è la comunicazione, intesa come processo di relazioni tra soggetti erogatori e clienti. La comunicazione è l'elemento che "presenta" certe caratteristiche del servizio e per questo contribuisce a formare una certa idea della sua qualità. Non ci può essere qualità se il cliente non conosce il significato e il valore del servizio, e questa conoscenza può avvenire attraverso la comunicazione. Determinati livelli di qualità del servizio possono essere raggiunti, quindi, grazie ad un'adeguata comunicazione tra utenti (che possono informare l'erogatore riguardo le loro esigenze) e soggetto fornitore (che può spiegare le caratteristiche del proprio servizio).

Si è sempre cercato di mantenere costante il flusso di informazioni verso la cittadinanza, in modo da mantenere alto il grado di attenzione verso le problematiche ambientali.

Si ritiene di aver raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

L'introduzione del call center e del relativo numero verde ha rappresentato, un importante passo avanti nella creazione di un rapporto costruttivo con l'utenza e nel rafforzamento dell'immagine del Consorzio nei confronti dei cittadini.

E' inoltre stato allestito il sito internet consortile al fine di consolidare e rendere più immediato il flusso informativo ai Comuni ed all'utenza.

SENSIBILIZZAZIONI EFFETTUATE

Nel corso degli anni, ed in particolar modo in occasione dell'avvio sui vari Comuni di nuovi servizi di raccolta, come il porta a porta, sono state organizzate e seguite dal personale

del Consorzio campagne di informazione, sensibilizzazione e controllo che, insieme al costante ed attento monitoraggio dei servizi, hanno permesso di diffondere una coscienza ecologica profonda (testimoniata dai risultati ottenuti in termini di raccolte) e di avere un feedback diretto dai Comuni e dalle utenze.

Vediamo meglio alcuni interventi effettuati nel corso del 2016.

VOLANTINI, ADESIVI, CARTELLONISTICA

In base alle esigenze riscontrate sulle singole realtà, ad esempio in caso di particolari problematiche connesse alle raccolte (impurità del materiale, conferimenti errati, mancato rispetto dei calendari), il Consorzio ha sempre supportato i Comuni producendo il cliché di un volantino informativo sulle varie raccolte, riportante anche il calendario, che il Comune stesso provvede poi a riprodurre e diffondere.

Lo stesso è accaduto in occasione di variazioni di calendario o recuperi durante le varie festività.

INTERVENTI PRESSO LE SCUOLE

All'inizio dell'anno scolastico si è provveduto alla realizzazione di album da disegno in carta riciclata che sono stati distribuiti a tutte le scuole dell'infanzia presenti sul territorio consortile. L'album, oltre a riportare in copertina un invito alla differenziazione dei materiali cartacei, riassume in ultima pagina le modalità per le altre raccolte porta a porta.

Per l'anno 2017 è stato anche ottenuto un contributo economico da parte di COMIECO a supporto dell'iniziativa.

Nel corso dell'anno sono stati anche effettuati interventi diretti di informazione e sensibilizzazione da parte di addetti del Consorzio presso le scuole primarie di Bellinzago Novarese, Biandrate, Galliate e Momo e presso la scuola paritaria dell'infanzia di Cameri.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Le attività del Consorzio di Bacino Basso Novarese hanno loro attuazione e sviluppo anche grazie all'impegno delle risorse occupate. Oggi infatti il Consorzio offre il proprio servizio a 38 Comuni per un bacino di utenza servito di circa 223.143 abitanti e 98.156 famiglie al 31/12/2017.

Soddisfacenti sono i risultati ottenuti con le risorse disponibili che si riassumono in un bilancio positivo nelle attività svolte da parte della struttura consortile.

Come ogni anno soddisfazione per il nostro Consorzio che, pur non usufruendo ancora di impianti per il rifiuto residuale (requisito che concorre alla definizione dell'Indice di Buona Gestione), risulta il quattordicesimo ente a livello nazionale nella classifica Comuni Ricicloni.

Nei vari capitoli della relazione che precede sono elencate e approfondite le varie attività del Consorzio di Bacino obbligatorio e che trovano riscontro nelle strutture consortili deputate ai compiti amministrativi e tecnici quali: coordinamento, controllo e verifiche dei servizi; gestione del numero verde; approvvigionamenti di beni e servizi; contabilità consortile; informazione e sensibilizzazione; amministrazione interna delle risorse umane; segreteria; tariffa rifiuti; seguito delle attività dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione; ufficio tecnico; controllo accessi e attività all'impianto consortile di via Mirabella.

Si sottolinea il seguito delle procedure sulla sicurezza e salute dei lavoratori, con un monitoraggio delle attività consortili, soprattutto quelle direttamente coordinate, redigendo appositi piani previsti dalla normativa vigente di sicurezza (piano di emergenza, documento valutazione dei rischi, valutazione del rischio rumore, valutazione del rischio vibrazioni per gli operatori, documentazione di varie procedure, rischio da stress lavoro correlato, ecc.). A tali documenti fanno seguito la formazione del personale consortile (corsi di formazione a seconda delle attività svolte, primo soccorso, emergenza incendi, videoterminalisti, lavoratori, preposti, ecc.). Da anni è operativo il piano di sorveglianza sanitaria che è ormai radicato secondo le periodicità previste dai protocolli individuati.

Importanti sono state le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti, i contributi CONAI ed i ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2017, a circa € 2.100.000,00 (nel 1999 erano pari a € 169.495,00).

Un dato complessivo che può rappresentare e confermare i volumi di crescita in termini di attività è rappresentato dal valore della produzione che è passato dai € 1.311.594,00 nel 1996, al dato attuale di € 30.216.070,00.

Da anni il Consorzio di Bacino basso Novarese segue con costante attenzione l'evolversi della normativa in merito all'applicazione della tariffa di igiene ambientale e delle sue continue e repentine evoluzioni.

A partire dall'anno 2011 il Consorzio si è dotato di uno strumento informatico per supportare le Amministrazioni consorziate nell'analisi e nella scelta dei parametri e dei profili tariffari, o semplicemente per i calcoli.

E' stata avviata con diverse Amministrazioni comunali una collaborazione ai fini di supportare le strutture in tutte le fasi del passaggio al nuovo tributo: redazione piano finanziario, riclassificazione utenze non domestiche, adeguamento anagrafica utenze domestiche e inserimento numero occupanti, simulazioni tariffarie, supporto nella redazione del regolamento.

Attualmente, a seguito della stipula di un'apposita convenzione, diversi Comuni consorziati usufruiscono del servizio consortile relativamente all'utilizzo del software per la gestione dell'anagrafica TARI, emissione, stampa e postalizzazione, gestione degli incassi, eventuale possibilità di calcolo online e verifica pagamenti per il cittadino; il

servizio prevede inoltre il costante supporto del personale consortile, che si occupa in particolar modo di effettuare le simulazioni propedeutiche all'individuazione delle tariffe, supportare nella scelta di queste ultime ed aggiornare i parametri del software, predisporre statistiche e report sugli andamenti tariffari. Con l'introduzione della "IUC" l'applicativo consortile è stato integrato con il modulo ICI – IMU – TASI, in modo da garantire ai Comuni convenzionati di poter gestire l'intero tributo.

Nell'anno 2008 è stata conseguita la prima certificazione del sistema di gestione per la qualità in materia di progettazione ed erogazione del servizio di gestione delle attività consortili. Nel mese di aprile 2017 è stata ottenuta la ricertificazione. Il sistema gestione qualità è adeguato alla norma ISO 9001:2015. Le procedure coinvolte: gestione delle risorse umane, la progettazione del servizio, gli approvvigionamenti, l'erogazione-gestione del servizio, manutenzioni al fine di rendere attuali i processi individuati che andranno rivisti per gli aspetti relativi all'anticorruzione e alla trasparenza. I percorsi individuati vanno pertanto mantenuti e monitorati, non solo al fine delle procedure e del mantenimento a livello di certificazione ma anche per le fasi dinamiche che gli stessi processi possono evidenziare. Sono inoltre attuate le normative ANAC e Privacy

Per quanto riguarda la percentuale di ore lavorate e ore di assenza nell'anno 2017 è del 2,19% mentre nell'anno 2016 si rilevava un 3,03%.

In osservanza all'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti sono stati contemplati nel documento previsionale dell'anno 2017, gli obiettivi riferiti ai progetti di produttività. L'articolazione dei contratti di lavoro applicati prevede infatti di ricondurre gli aspetti retributivi a variabili legandoli alle prestazioni ed ai risultati sulla base di quanto è stato sottoscritto negli accordi tra Governo e Parti Sociali. Nel Bilancio preventivo 2017 i progetti produttività hanno riguardato:

- il miglioramento dell'indice di raccolta differenziata che passa dal 68,88% al 71,83%.
- L'ottenimento, nel mese di aprile dell'anno 2017, della certificazione sistema qualità consortile ISO 9001:2015.
- Nel 2017 sono state espletate le seguenti attività relative ai centri di raccolta rifiuti comunali:
 - Iter di progettazione di un nuovo centro di raccolta comunale nel Comune di Bellinzago Novarese. Il nuovo centro avrà potenzialità in grado di sopperire alle aumentate necessità comunali.
 - Elaborazione di uno studio di fattibilità relativo ad opere di ristrutturazione del centro di raccolta comunale di Romentino.

Si è proseguito nel recupero ambientale e monitoraggio della ex discarica della Bicocca del Comune di Novara.

- La prosecuzione delle attività di sensibilizzazione che hanno riguardato in particolare le informative sul funzionamento dei centri di conferimento comunali i quali sono stati accessoriati di ulteriori cartelli e adesivi per migliorare la comprensione nella fase di conferimento. Informative dei servizi consortili con appositi volantini informativi. Presso le scuole dell'infanzia su tutto il territorio consortile è stato distribuito un album in carta riciclata riportante in copertina un invito alla differenziazione dei cartacei e, nell'ultima pagina un riassunto delle altre differenziate porta a porta. Sono stati infine effettuati incontri con i bambini di alcune scuole dell'infanzia e primarie.
- La gestione del numero verde e gli importanti vantaggi sul monitoraggio delle attività e servizi attuati nel territorio garantiscono, anche nei confronti delle Amministrazioni consorziate e degli utenti, la presenza del Consorzio quale punto di riferimento e prezioso feedback.
- Il Consorzio elabora con gli Uffici preposti i piani finanziari e li fornisce a tutti i Comuni consorziati; inoltre, in regime di convenzione supporta i Comuni nelle altre attività

previste come sopra specificato nell'anno 2017 i Comuni assistiti in un regime avanzato di collaborazione sono stati 12.

- E' stato elaborato un progetto di fattibilità per l'avvio sperimentale di un sistema di rilevazione puntuale del rifiuto indifferenziato prodotto dalle singole utenze realizzato nel quartiere di Pernate Novara e sono stati predisposte le attività di rilevazione e informazione nel corso del 2017 per gli avvii, nel mese di gennaio 2018, nei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate e a maggio 2018 nel Comune di Momo.
- Le attività di ricezione delle frazioni differenziate per il loro successivo avvio a recupero e/o riutilizzo all'impianto consortile di via Mirabella, garantita dalle posizioni in esso presenti per un quantitativo di oltre 4.500 ton/mese movimentate.
- Le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti.
- Le attività in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
- I valori ottenuti dai contributi CONAI e dei ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2017, a circa € 2.100.000,00
- Il dato che rappresenta i valori in termini di volumi di crescita del Consorzio e delle sue attività rappresentato dal valore della produzione che è pari a € 30.216.070,00
- La moderata incidenza del tasso di assenteismo e il montante delle ore medie pro-capite lavorate confermano il notevole l'impegno e responsabilità delle risorse umane.

Da quanto si può chiaramente evincere tutti i punti obiettivo inseriti nel preventivo 2017 sono stati conseguiti, pertanto si procederà, ai sensi della regolamentazione e dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, ad erogare al personale consortile gli emolumenti previsti sotto forma di una tantum, in ragione dei parametri e livelli individuati a suo tempo nel bilancio di previsione.

LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

E' stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti e sugli andamenti delle raccolte differenziate. Tale analisi è rappresentata con grafici e tabelle.

Si analizza la produzione dei rifiuti riferita ai 38 Comuni ai servizi di raccolta e smaltimento gestiti direttamente dal Consorzio:

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata Vinzaglio.

Buona parte dei Comuni hanno aderito ai servizi consorziali dal luglio 1997 il Comune di Villata è entrato nel consorzio nell'ottobre del 2009. Le raccolte avviate sul territorio di questo Consorzio hanno consentito l'erogazione di servizi con metodologie omogenee e costi condivisi con equiparazioni tariffarie. I risultati positivi in termini di raccolte differenziate, grazie alla collaborazione delle amministrazioni interessate e dei cittadini coinvolti, sono emersi fin dal secondo semestre 1997, e si sono poi affermati con i progressivi miglioramenti nel prosieguo degli anni fino ad oggi.

Per meglio comprendere gli andamenti di produzione dei rifiuti si allegano le seguenti tavole:

Tav. A1 In questa tavola è rappresentata la produzione dei rifiuti indifferenziati, prodotti annualmente ed avviati in discarica dai **38 Comuni** consorziati. Nella tabella sottostante sono stati analizzati gli anni dal 1997 al 2017:

Anni a confronto	Variazioni rifiuti in kg	Variazione rifiuti in %
1997 → 1998	Kg -1.236.539	- 1,69%
1998 → 1999	Kg -4.731.072	- 6,58%
1999 → 2000	Kg -6.678.918	- 9,95%
2000 → 2001	Kg -2.717.830	- 4,50%
2001 → 2002	Kg - 719.580	- 1,25%
2002 → 2003	Kg - 693.510	- 1,22%
2003 → 2004	Kg -3.044.816	- 5,41%
2004 → 2005	Kg -10.468.554	- 19,65%
2005 → 2006	Kg - 8.348.263	- 19,50%
2006 → 2007	Kg + 447.177	+ 1,29%
2007 → 2008	Kg + 924.620	+ 2,63%
2008 → 2009	Kg -1.710.255	- 4,78%
2009 → 2010	Kg +212.955	+ 0,62%
2010 → 2011	Kg -1.731.830	- 5,19%
2011 → 2012	Kg -1.275.951	- 3,93%
2012 → 2013	Kg -742.469	- 2,37%
2013 → 2014	Kg + 519.350	+ 1,70%
2014 → 2015	Kg - 338.866	- 1,09%
2015 → 2016	Kg + 695.718	+ 2,35%

2016 →	2017	Kg -2.338.488	- 7,72%
1997 →	2017	Kg -45.143.819	-61,75%

Tav. A2 L'andamento dell'indice di raccolta differenziata nei **38 Comuni** evidenzia nel 1998 un valore medio del 17,67%.

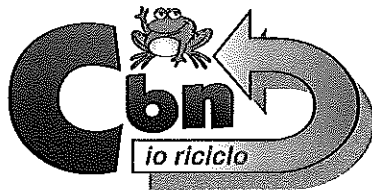
Nell'anno 2017 l'indice di raccolta differenziata si attesta al 71,83%.

Tav. A3 In questa tavola si rappresenta graficamente per l'anno 2017 la percentuale di produzione dei rifiuti indifferenziati e di quelli avviati al recupero; si evidenzia inoltre la composizione delle frazioni differenziate.

Tav. A4 - Da questo grafico si evince il trend di produzione dei rifiuti solidi urbani. Si riscontra per il periodo 1998/2017 una diminuzione dei rifiuti indifferenziati.

Tav. A5 In questa tavola si evidenzia l'andamento della produzione totale dei rifiuti per gli anni decorrenti dal 1999 al 2017.

Comunque dall'analisi condotta emerge chiaramente che, negli anni compresi tra il 1998 ed il 2017, vi è stata una progressiva diminuzione dei rifiuti indifferenziati avviati in discarica ed un evidente aumento delle raccolte differenziate.

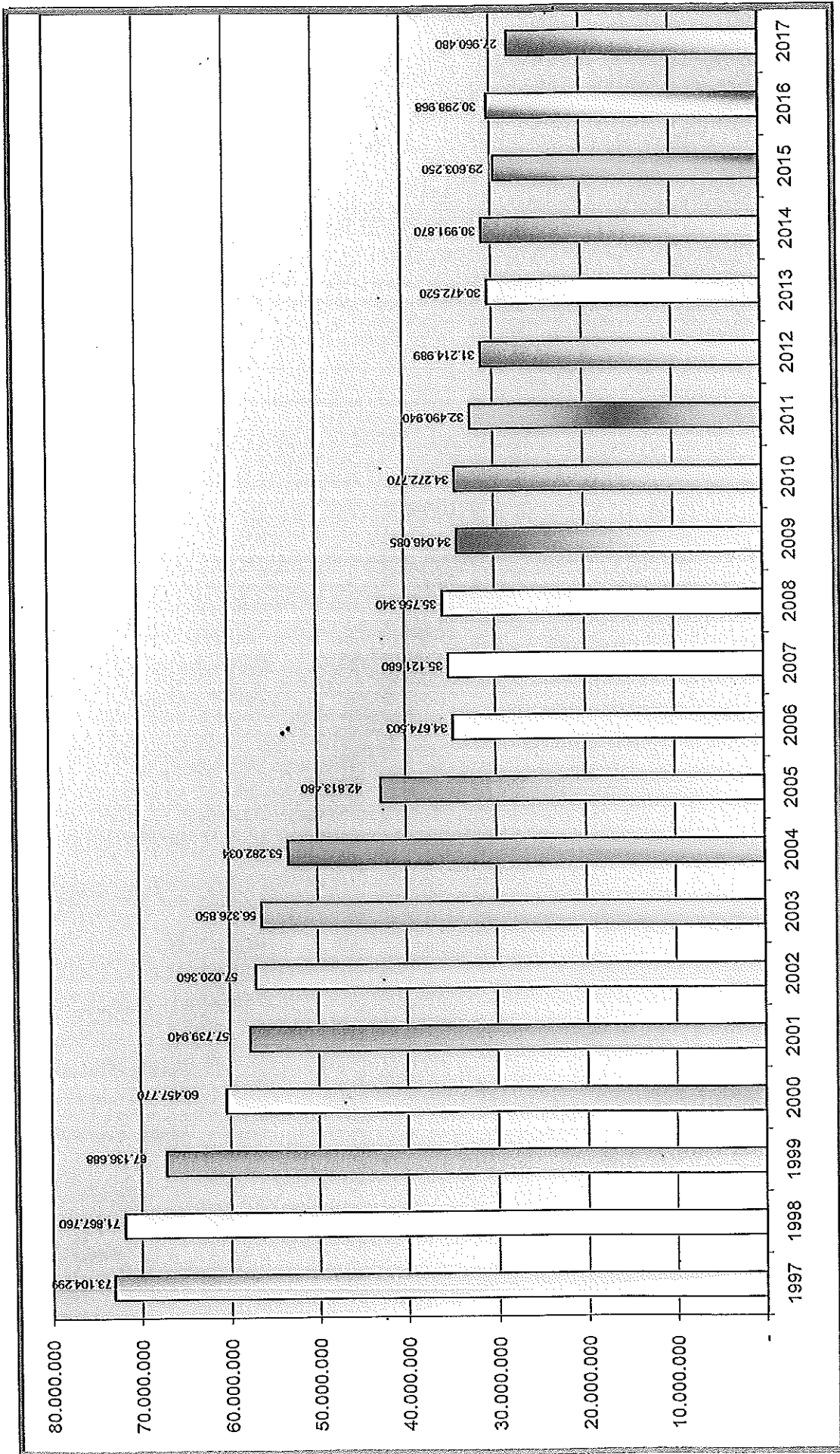


GRAFICI

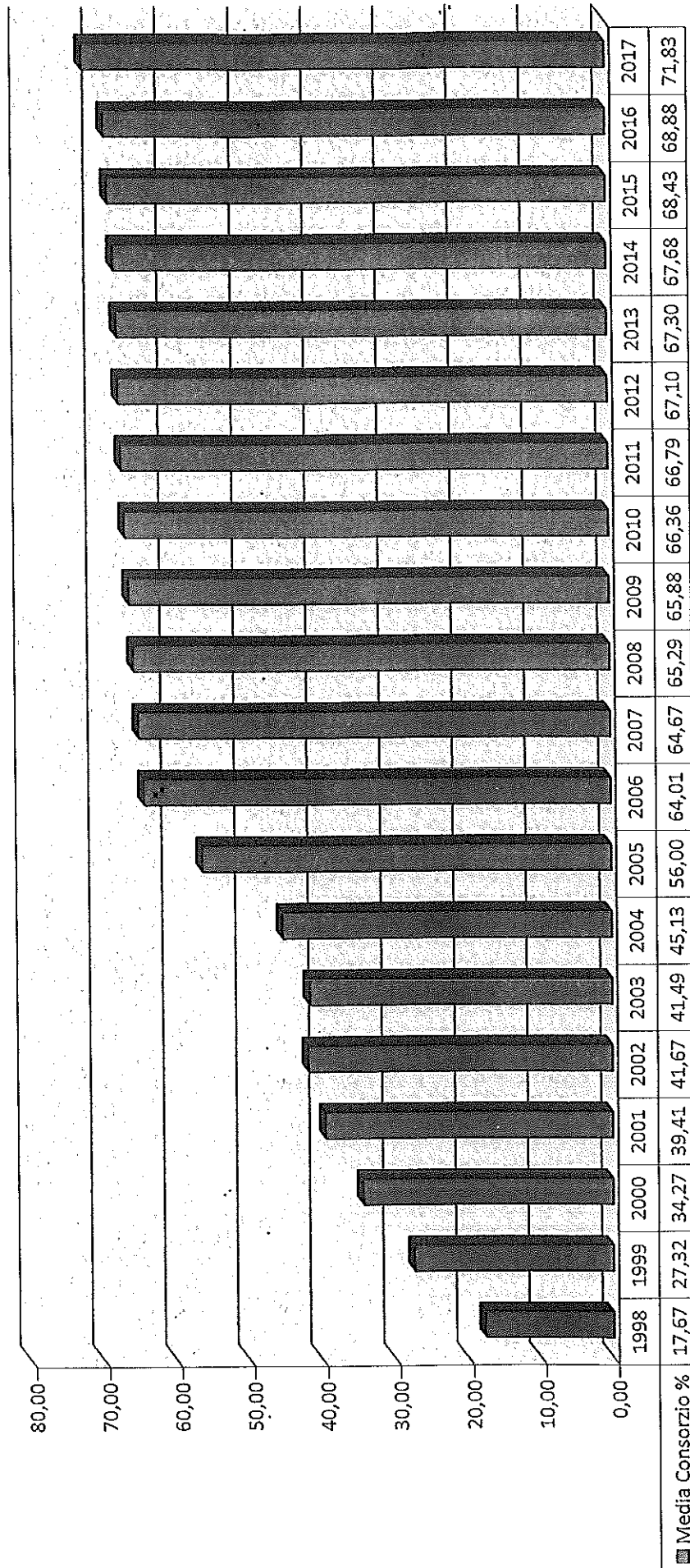
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Raffronto dei quantitativi di rifiuto indifferenziato dal 1997 al 2017
 (valori espressi in KG relativi ai 38 comuni aderenti ai servizi consortili)

Tav. A1

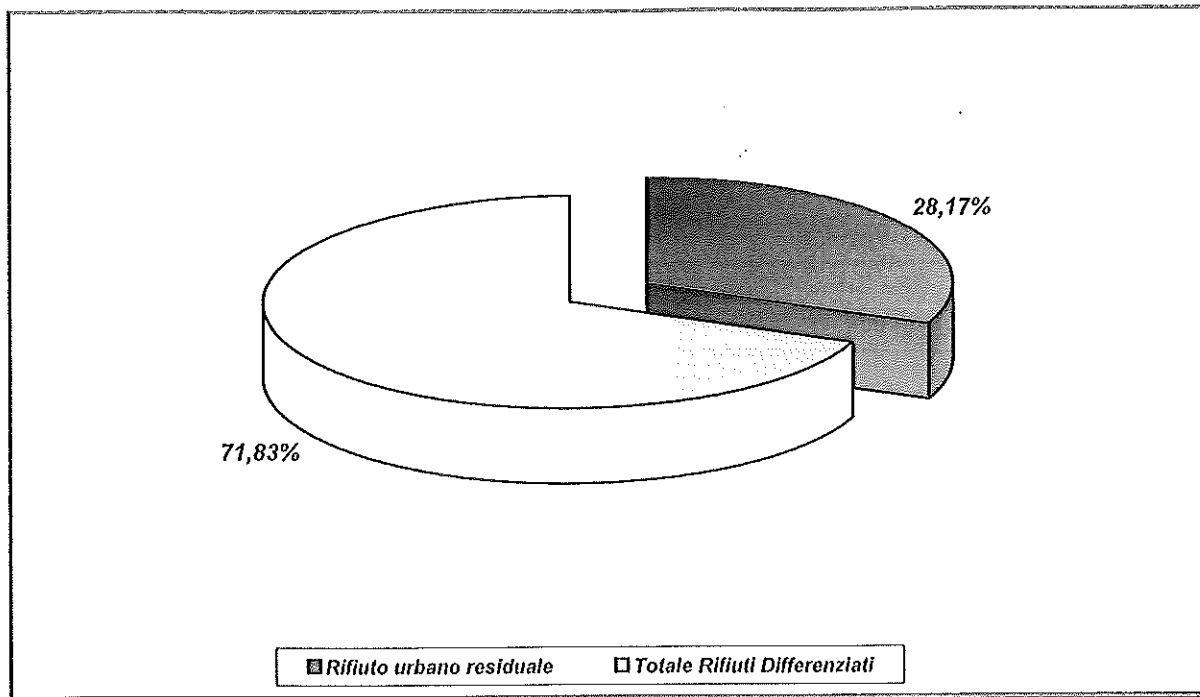


Raffronto degli indici totali di raccolta differenziata - 38 Comuni
dal 1998 al 2017

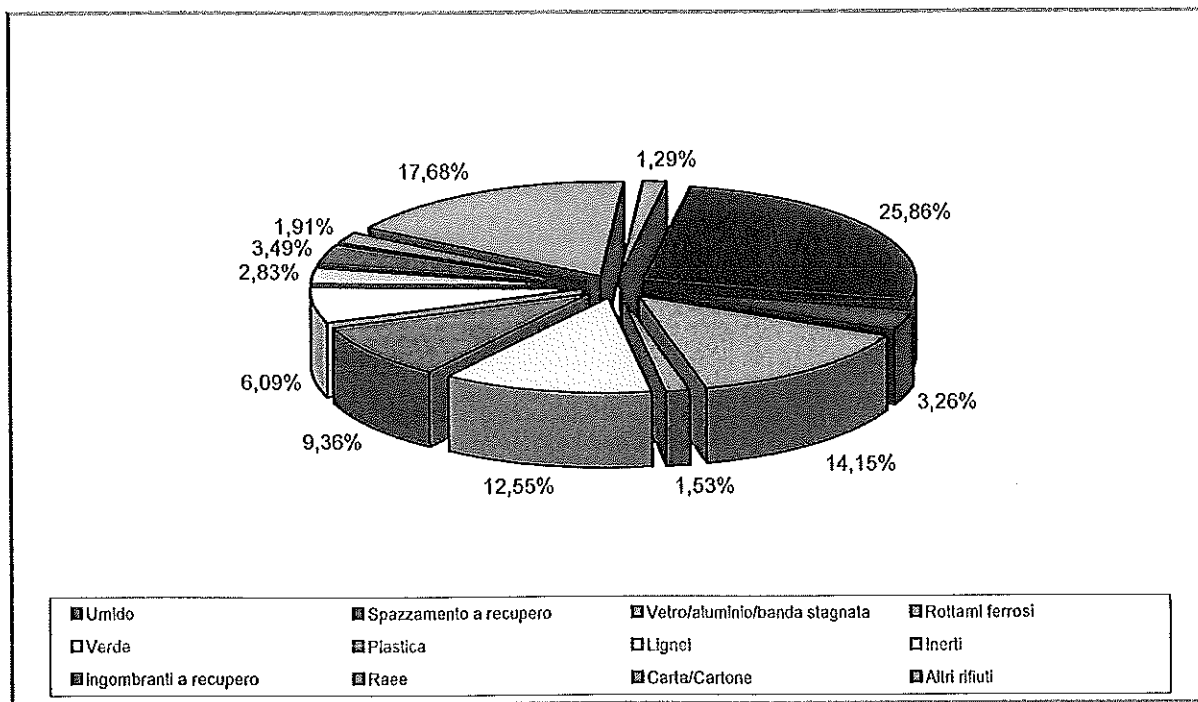


Analisi su 38 Comuni aderenti ai servizi consortili

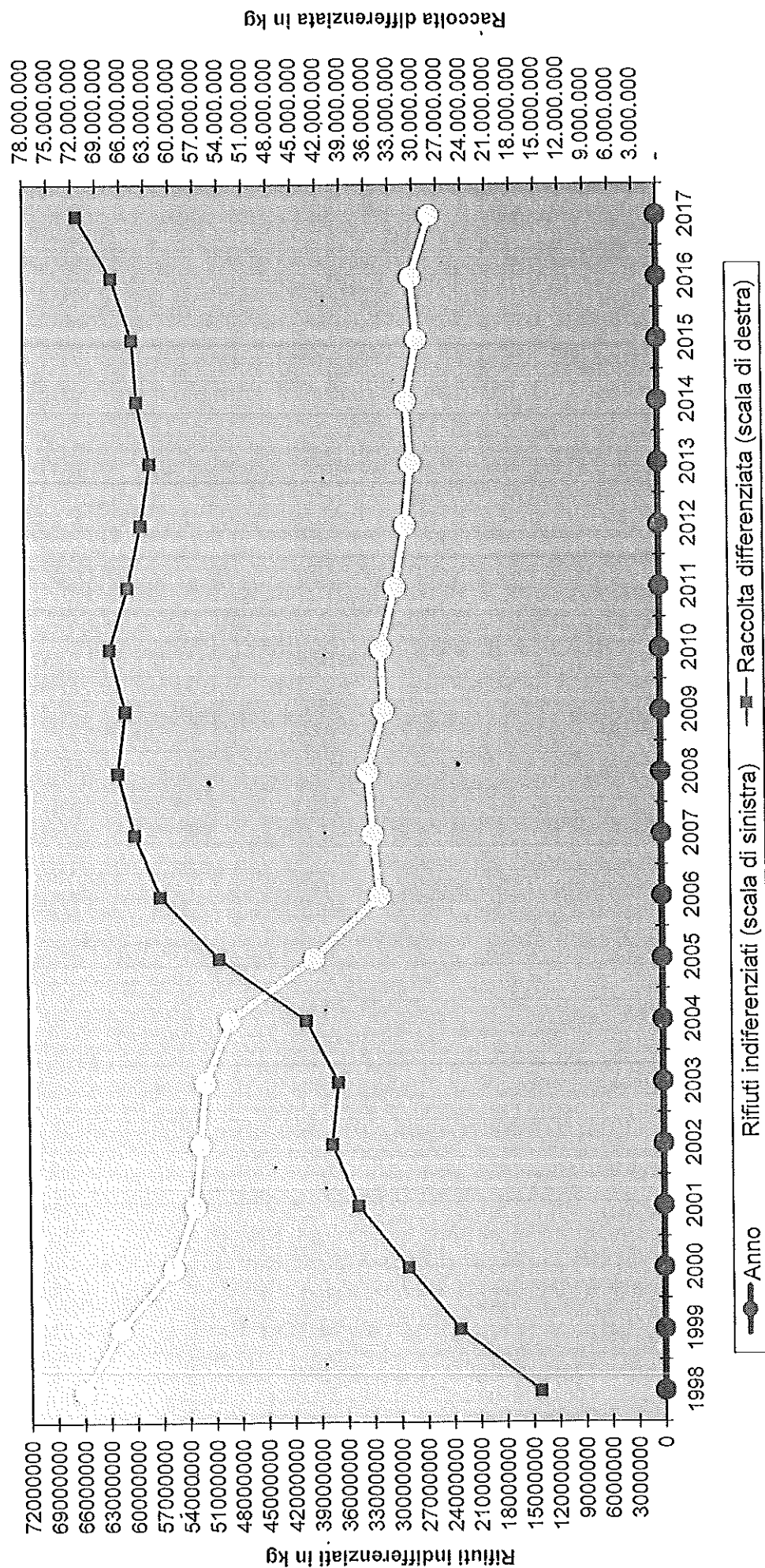
Composizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati anno 2017



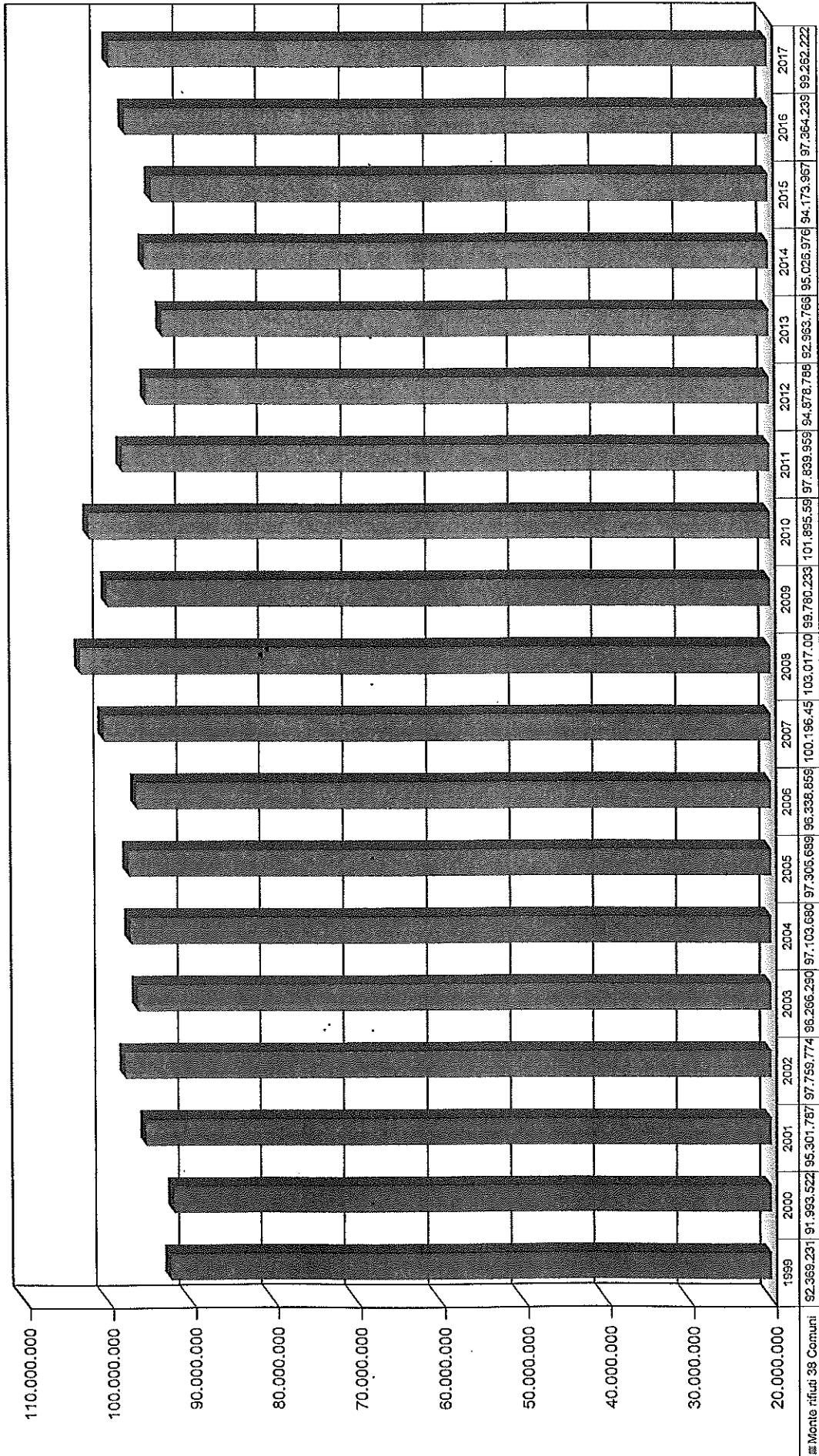
Composizione in percentuale della raccolta differenziata anno 2017

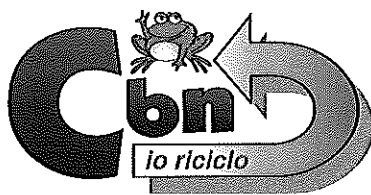


Raffronto produzione rifiuti indifferenziati e differenziati dal 1998 al 2017
 (38 comuni aderenti ai servizi Consorziati)



Andamento del monte rifiuti dei 38 Comuni appartenenti al Consorzio dal 1999 al 2017 (kg)





STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
A) Crediti Verso Enti Pubblici di Riferimento per Capitale di Dotazione deliberato da versare	€ 12.869	€ 9.869	€ 6.869
B) IMMOBILIZZAZIONI:	€ -	€ -	€ -
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1. Costi di impianto e d'ampliamento	€ -	€ -	€ -
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ -	€ -	€ -
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ -	€ -	€ -
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 8.328	€ 3.802	€ 6.561
5. Avviamento	€ -	€ -	€ -
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -
7. Altro	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali:	€ 8.328	€ 3.802	€ 6.561
II. Immobilizzazioni materiali:			
1. Terreni e fabbricati	€ 4.436.717	€ 4.144.170	€ 4.046.392
2. Impianti e macchinari	€ 373.075	€ 292.215	€ 303.493
3. Attrezzature industriali e commerciali	€ 794.320	€ 762.930	€ 821.337
4. Altri beni	€ 485.341	€ 369.134	€ 256.467
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ 8.320	€ -
Totale immobilizzazioni materiali:	€ 6.089.453	€ 5.576.769	€ 5.427.689
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -	€ -
2. Crediti verso:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) verso Enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
d) verso altri:	€ -	€ -	€ -
1. Stato	€ -	€ -	€ -
2. Regione	€ -	€ -	€ -
3. altri Enti territoriali	€ -	€ -	€ -
4. altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
5. diversi	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 6.097.781	€ 5.580.571	€ 5.434.250

Stato Patrimoniale Attivo

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze:			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 6.831	€ 8.002	€ 14.507
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -	€ -
3. Lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4. Prodotti finiti e merci	€ -	€ -	€ -
5. Altre	€ -	€ -	€ -
6. Acconti	€ -	€ -	€ -
Totale Rimanenze	€ 6.831	€ 8.002	€ 14.507
II. Crediti:			
1. Verso utenti e clienti entro 12 mesi	€ 18.133.182	€ 13.979.532	€ 12.319.758
Verso utenti e clienti oltre 12 mesi	€ -	€ -	€ -
2. Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
3. Verso collegate	€ -	€ -	€ -
4. Verso Enti pubblici di riferimento	€ 1.867.150	€ 2.147.303	€ 2.459.477
5. Verso altri:	€ -	€ -	€ -
a) Stato	€ 1.880.119	€ 4.492.349	€ 865.502
b) Regione	€ -	€ -	€ -
c) altri Enti territoriali	€ 143.017	€ 98.048	€ -
d) altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
e) diversi	€ 643.444	€ 640.859	€ 619.679
Totale Crediti	€ 22.666.912	€ 21.358.091	€ 16.264.416
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2. Partecipazioni in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3. Altre partecipazioni	€ -	€ -	€ -
4.	€ -	€ -	€ -
5. Altri titoli	€ -	€ -	€ -
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
IV. Disponibilità liquide:			
1. Depositi bancari e postali presso:			
a) Tesoriere	-	-	€ -
b) Banche	€ 775	€ 15.371	€ 646.999
c) CC.DD.PP.	€ -	€ -	€ -
d) Poste	€ -	€ -	€ -
2. Assegni	€ -	€ -	€ -
3. Denaro e valori in cassa	€ 471	€ 470	€ 151
Totale disponibilità liquide	€ 1.246	€ 15.841	€ 647.150
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 22.674.989	€ 21.381.934	€ 16.926.073
D) Ratei e Risconti	€ 5.899	€ 30.490	€ 4.692
TOTALE ATTIVO	€ 28.791.538	€ 27.002.864	€ 22.371.884

Stato Patrimoniale Passivo

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
A) Patrimonio Netto			
I. Capitale di dotazione	€ 822.026	€ 822.026	€ 822.026
II.	€ -	€ -	€ -
III. Riserva di Rivalutazione	€ -	€ -	€ -
IV. Fondo Riserva	€ 202.913	€ 202.913	€ 202.913
V.	€ -	€ -	€ -
VI. Riserve statutarie o regolamentari:	€ -	€ -	€ -
a) fondo rinnovo impianti	€ 1.020.450	€ 1.020.450	€ 1.020.450
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	€ 460.351	€ 497.667	€ 524.651
c) altre	€ -	€ -	€ -
VII. Altre Riserve:	€ -	€ -	€ -
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	€ 1.260.329	€ 1.222.246	€ 1.184.163
b) fondo di riserva per condono	€ 211.528	€ 211.528	€ 211.528
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€ -	€ -	€ -
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ 37.316	€ 26.983	€ 21.992
Totale patrimonio netto	€ 4.014.913	€ 4.003.813	€ 3.987.723
B) Fondi per rischi e oneri:			
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ -	€ -	€ -
2. per imposte	€ -	€ -	€ -
3. altri	€ 830.701	€ 789.226	€ 1.165.966
Totale per fondo rischi e oneri	€ 830.701	€ 789.226	€ 1.165.966
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ 422.216	€ 459.452	€ 499.321
D) Debiti:			
1. Prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
2.	€ -	€ -	€ -
3. Debiti verso:	€ -	€ -	€ -
a) Tesoriere	€ -	€ -	€ -
b) banche	€ 1.278.054	€ 139.931	€ -
c) poste	€ -	€ -	€ -

Stato Patrimoniale Passivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2017</i>
4. Mutui	€ 2.950.619	€ 3.076.672	€ 2.870.319
5. Acconti			
6. Debiti verso fornitori	€ 14.131.000	€ 13.927.161	€ 9.490.462
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	€ -	€ -	€ -
8. Debiti verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
9. Debiti verso imprese collegate	€ -	€ -	€ -
10. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:	€ -	€ -	€ -
a) per quote di utili d'esercizio	€ -	€ -	€ -
b) per interessi	€ -	€ -	€ -
c) altri	€ 31.038	€ 83.759	€ 21.302
11. Debiti tributari	€ 148.958	€ 88.285	€ 156.492
12. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	€ 66.831	€ 71.534	€ 79.946
13. Altri debiti	€ 1.781.606	€ 1.560.679	€ 1.547.856
Totale Debiti	€ 20.388.106	€ 18.948.021	€ 14.166.377
E) Ratei e Risconti	€ 3.135.602	€ 2.802.352	€ 2.552.497
TOTALE PASSIVO	€ 28.791.538	€ 27.002.864	€ 22.371.884



CONTO ECONOMICO

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Consuntivo 2017
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi				
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 28.011.034	€ 28.251.348	€ 28.936.498	€ 28.612.172
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 764.333	€ 588.411	€ 491.770	€ 559.251
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.054.185	€ 1.078.669	€ 1.097.686	€ 1.044.847
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 29.829.552	€ 29.918.428	€ 30.525.954	€ 30.216.070
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 353.261	€ 389.989	€ 471.190	€ 335.515
7 Per servizi	€ 27.336.382	€ 27.424.430	€ 28.064.649	€ 27.594.516
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 1.560	€ 2.720	€ 2.500	€ 2.606
9 Per il personale:				
- a) salari e stipendi	€ 646.189	€ 660.660	€ 666.580	€ 704.248
- b) oneri sociali	€ 224.990	€ 235.369	€ 251.724	€ 250.534
- c) trattamento di fine rapporto	€ 49.406	€ 51.145	€ 54.491	€ 54.139
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 543	€ 668	€ 792	€ 1.060
10 Ammortamenti e svalutazioni:	€ -	€ -	€ -	€ -
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 4.526	€ 4.526	€ 4.000	€ 3.291
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 641.597	€ 592.186	€ 606.426	€ 583.802
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 85.000	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 11.132	€ 1.170	€ -	€ 1.230
12 Accantonamenti per rischi	€ 16.000	€ -	€ -	€ 110.000
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 153.064	€ 224.125	€ 101.633	€ 169.898
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 29.523.650	€ 29.584.648	€ 30.223.985	€ 29.810.839
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 305.902	€ 333.780	€ 301.969	€ 405.231

Conto Economico (in euro)

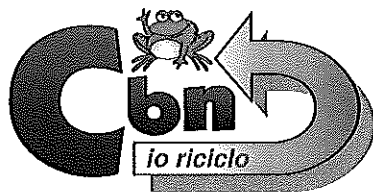
(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Consuntivo 2017
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni				
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari				
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	1.000	8.267
TOTALE (16)	€ -	€ -	€ 1.000	€ 8.267
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 211.071	€ 287.746	€ 247.969	€ 251.983
TOTALE (17)	€ 211.071	€ 287.746	€ 247.969	€ 251.983
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	€ 211.071	€ 287.746	€ 246.969	€ 243.716
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -	€ -

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Consuntivo 2017
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 94.831	€ 46.034	€ 64.999	€ 161.515
22- Imposte sul reddito dell'esercizio				
Imposte anticipate IRAP	€ -	€ -		€ -
Imposte anticipate IRES	€ -	€ 19.482		€ -
Imposte dell'esercizio IRAP	€ 17.333	€ 16.836	€ 16.999	€ 27.231
Imposte dell'esercizio precedente IRES/IRAP		€ 13.915		€ 17.124
Imposte dell'esercizio IRES	€ 40.182	€ 35.612	€ 38.000	€ 95.168
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 37.316	€ 26.983	€ 0	€ 21.992



NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017

redatto secondo il D.M.T. 26.04.95

Signor Presidente, Signori Sindaci dell'Assemblea Consortile

il progetto di Bilancio Consuntivo dell'esercizio, chiuso al 31.12.2017, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un **utile**, dopo le imposte, di **€. 21.992,00** contro un **utile** dell'esercizio precedente di **€. 26.983,00**.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli di cui all'art. 2426 C.C.;

Le voci del precedente Bilancio d'esercizio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio testè chiusosi (art. 2423 ter C.C. c. 5).

CRITERI APPLICATI nella VALUTAZIONE delle VOCI del BILANCIO e nelle RETTIFICHE di VALORE (art. 2427 n. 1 C.C.)

Le valutazioni di Bilancio sono state effettuate con prudenza, ma nella prospettiva della continuazione della attività dell'Impresa (art. 2423 bis n. 1 C.C.), come segue:

Le **Immobilizzazioni Immateriali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico ai sensi art. 2426 bis n. 1 C.C., senza alcuna svalutazione.

I criteri di Ammortamento adottati sono i seguenti:

- Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell'ingegno (software):
i cespiti, di questa categoria, sono ammortizzati in quote costanti del 20% del costo di acquisto;
- Altri Immobilizzazioni Immateriali (lavori su beni di terzi in locazione):
ammortamento quote costanti (in base alla durata dei contratti stipulati).

Le **Immobilizzazioni Materiali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ai sensi art. 2426 n. 1 C.C.; sono raggruppate per categorie omogenee e ammortizzate per l'anno 2017 con la loro residua possibilità di utilizzazione. Gli Ammortamenti sono stati applicati alle singole categorie di Immobilizzazioni materiali in relazione alle aliquote fiscali previste dalla norma.

I **Crediti verso Clienti** sono iscritti in Bilancio secondo il presumibile valore di realizzo ed al netto delle svalutazione dei crediti.

I **Debiti** risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

I **Ratei e i Risconti** sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art. 2424 bis c. 5 C.C.).

Le **Disponibilità liquide** sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.

Il **Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto** di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso tutti i dipendenti in forza al 31.12.2017, in conformità alla Legge n. 297/82 ed al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale (art. 2424 bis c.4 C.C.).

I **Ricavi ed i Costi** sono determinati secondo i Principi Contabili per competenza e nel rispetto della prudenza - nonchè dell'inerenza fra gli uni e gli altri - al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427 n. 2 C.C.)

Il prospetto seguente evidenzia le movimentazioni delle immobilizzazioni intervenute nell'anno;

Per quanto riguarda i contributi in c/investimenti specifici fino all'anno 1998, sono stati contabilizzati con addebito diretto del fondo al valore del cespite; al fine di operare con una maggiore chiarezza, già dal 1999, si è deciso di utilizzare il sistema previsto, tra l'altro, dai principi contabili O.i.C. dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, del risconto proporzionale all'ammortamento del bene e tale criterio è stato applicato anche nel 2017; come evidenziato nella tabella seguente in apposita colonna.

Per quanto riguarda lo spostamento ad altro raggruppamento trattasi soltanto di ricollocazione al fine di riconciliare le poste contabili al bilancio ex D.M.T.

26/04/1995

Immobilizzazioni Immateriali	Variazioni annuali 2017							SALDI Valori al 31/12/2017
	Valori al 31/12/2016	Acquisti ed incrementi (+)	Riclassificazioni (+/-)	Attenuazioni e Smobilizzazioni (-)	Svalutazioni (-)	Rivalutazioni (+)	Ammortamenti (-)	
1) Costi di impianti ed ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di impianti e ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicitari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di ricerca e sviluppo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3) Diritti di brevetto, software, ecc.	€ 3.802,00	€ 6.050,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.561,00
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale diritti di brevetto, software, ecc.	€ 3.802,00	€ 6.050,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.561,00
4) Concessioni, licenze, marchi, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale concessioni, licenze, marchi e simili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5) Avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6) Immobilizzazioni immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizz.immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7) Altre immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale altre immobilizzazioni immater.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 3.802,00	€ 6.050,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.561,00

Immobilizzazioni Materiali	Variazioni annuali 2017							SALDI
	Valori al 31/12/2016	Acquisti ed incrementi (+) Decrementi (-) contributi del concedente (-)	Riclassificazioni e riduzione del fondo ammortamento (-/+)	Alienazioni, Snobilizzazioni e contributi del concedente per (-)	Svalutazioni e spostamento ad altra voce (+/-)	Rivalutazioni (+/-)	Ammortamenti (-)	
1) Terreni e fabbricati	€ 4.144.170	€ 117.314				€	-€ 215.092	€ 4.046.392
- fondo di ammortamento	€ -							€ -
Totale terreni e fabbricati	€ 4.144.170	€ 117.314		€ -		€	-€ 215.092	€ 4.046.392
2) Impianti e macchinari	€ 292.215	€ 92.670	€ 9.440	€ 9.440		€	-€ 81.392	€ 303.493
- fondo di ammortamento	€ -							€ -
Totale impianti e macchinari	€ 292.215	€ 92.670	€ 9.440	€ 9.440		€	-€ 81.392	€ 303.493
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 762.929	€ 233.057	€ 9.756	€ 9.756			-€ 174.649	€ 821.337
- fondo di ammortamento	€ -							€ -
Totale attrezzature industr. e comm.	€ 762.929	€ 233.057	€ 9.756	€ 9.756		€	-€ 174.649	€ 821.337
4) Altri beni	€ 369.134						-€ 112.667	€ 256.467
- fondo di ammortamento	€ -							€ -
Totale altri beni	€ 369.134	€ -	€ -	€ -		€	-€ 112.667	€ 256.467
5) Immobilizzazioni materiali in corso	€ 8.320							€ -
- fondo di ammortamento	€ -							€ -
Totale immobilizz. materiali in corso	€ 8.320	€ -	€ -	€ -		€	-€ 8.320	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 5.576.769	€ 443.041	€ 19.196	€ 19.196		€	-€ 583.900	€ 5.427.689

**VARIAZIONI INTERVENUTE nelle ALTRE VOCI dell'ATTIVO e del
PASSIVO (art. 2427 n. 4 C.C.)**

Per quel che concerne le Variazioni intervenute nell'esercizio 2017 nelle "altre poste" dell'Attivo e del Passivo si riportano i dati riassuntivi nel Prospetto seguente:

Variazioni intervenute nelle voci dell'attivo del Bilancio che non costituiscono immobilizzazioni

Voci	Saldi iniziali al 31/12/2016	Aumenti/ Accantonamenti	Diminuzioni/ Utilizzi	Differenze +/-		Saldi finali al 31/12/2017
				Absolute	%	
ATTIVO						
A) Crediti V/Enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare	€ 9.869	€ -	€ 3.000	€ 3.000	- 30,40	€ 6.869
Totale Crediti V/Enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare	€ 9.869	€ -	€ 3.000	€ 3.000	- 30,40	€ 6.869
C.I. RIMANENZE						
1) Materie prime, sussidiate e di consumo	€ 8.002	€ 6.505		€ 6.505	81,29	€ 14.507
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
3) Lavori in corso su ordinazione						
4) Prodotti finiti e merci						
5) Altre rimanenze						
6) Acconti						
Totale rimanenze	€ 8.002	€ 6.505	€ -	€ 6.505	81,29	€ 14.507
C.II. CREDITI						
1) Verso Clienti ed Utenti	€ 14.789.870	€ -	€ 1.898.678	€ 1.898.678	- 11,49	€ 13.091.192
2) Verso Clienti e Utenti - oltre 12 mesi	€ -	€ 2.779	€ -	€ 2.779		€ 2.779
3) Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
4) Verso imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
5) Verso Enti Pubblici di riferimento	€ 2.147.303	€ 312.174	€ -	€ 312.174	14,54	€ 2.459.477
Totale lordo dei Crediti commerciali	€ 16.937.173	€ 314.953	€ 1.898.678	€ 1.898.725		€ 15.553.446
- Svalutazione Crediti	€ 810.339	€ -	€ 36.126	€ 36.126	- 4,46	€ 774.213
Totale netto dei Crediti commerciali	€ 16.126.834	€ 314.953	€ 1.734.504	€ 1.341.094	- 4,46	€ 14.779.235
6) Verso Altri	€ 5.231.256	€ 0	€ 3.729.142	€ 3.729.142	- 71,29	€ 1.485.181
Totale Crediti	€ 21.358.090	€ 314.953	€ 1.994.338	€ 5.063.731	- 23,71	€ 16.264.416
C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCO IMMOBILIZZAZIONI						
1) Partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
2) Partecipazioni in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
3) Altre Partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
5) Altri Titoli	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Totale Attività Finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1) Depositi bancari e postali	€ 15.371	€ 631.628	€ -	€ 631.628	4,109,22	€ 646.999
2) Assegni	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
3) Denaro e valori in Cassa	€ 470	€ -	€ 319	€ 319	- 67,82	€ 151
Totale Disponibilità Liquide	€ 15.841	€ 631.628	€ 319	€ 631.509	4,041,40	€ 647.150
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 21.381.933	€ 953.086	€ 1.994.857	€ 4.425.917	- 20,70	€ 16.926.074
D. RATEI E RISCOINTI						
1) Ratei attivi	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
2) Riscconti attivi	€ 30.490	€ 0	€ 25.799	€ 25.799	- 84,61	€ 4.691
Totale Ratei e Riscconti	€ 30.490	€ 0	€ 25.799	€ 25.799		€ 4.691
TOTALE Stato Patrimoniale = ATTIVO	€ 21.422.293	€ 953.086	€ 2.020.456	€ 4.451.716	- 20,78	€ 16.937.634

***Crediti verso Comuni per Fondo Consortile deliberato,
da versare***

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Enti Pubblici di Riferimento per Capitale di Dotazione deliberato da versare</i>		
	Crediti verso Comune di Villata	€ 6.869
Totale	<i>Crediti verso Enti Pubblici di Riferimento per Capitale di Dotazione</i>	€ 6.869

Crediti verso clienti

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso clienti</i>	
Crediti per note di variazione da ricevere	€ 47.733
Crediti verso clienti anno 2017	€ 11.415.428
Crediti verso clienti in contenzioso	€ 2.779
Crediti verso clienti per documenti da emettere	€ 1.628.031
Svalutazione crediti verso clienti al 31/12/2017	-€ 774.213
<i>Crediti verso clienti</i>	€ 12.319.759

Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)</i>		
	Crediti verso erario per ritenute versate dai comuni consortili nell'anno 2017 su contributo ordinario e interessi attivi	€ 30.521
Totale Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)		€ 30.521

Crediti verso Stato

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato</i>		
Credito verso Inps mese di dicembre		€ 555
Crediti verso Erario per partite fiscali entro 12 mesi per ritenute d'acconto versate in eccedenza anno 2014		€ 4.942
Crediti per imposte anticipate IRES		€ 27.626
Crediti per imposte anticipate IRAP		€ 1.155
Crediti verso erario per conguaglio IRPEF e 730		€ 215
Crediti IRAP anni precedenti		€ 1.926
Crediti verso Stato per acconto IRAP		€ 12.716

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Crediti IRES per istanza IRAP		€ 43.098
Crediti IVA al 31/12/2017		€ 759.548
Crediti verso IRES		€ 10.826
<hr/>		
Totale Crediti verso Stato		€ 862.607

Altri crediti diversi entro e oltre 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Altri crediti diversi entro 12 mesi</i>		
Depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui concessi		€ 564.919
Sanzioni A.T.I.		€ 15.413
Pagamento anticipato Notaio Cigliano		€ 503
Crediti Verso economo del Consorzio		€ 4.227
Deposito per cauzione smaltimento percolato		€ 5.500
Deposito cauzionale per servitù torrente Arbogna in Novara NO/SC- Fasc. Reg. n. 800		€ 684
N° Polizza 27349342 ramo: Cauzioni/fidejussioni delegataria: SACE BT SPA		€ 533
Credito verso Banche per interessi attivi		€ 1
Credito verso Acqua Novara VCO per pagamento eccedente		€ 23
Credito verso Vodafone per parte Iva in Split		€ 42

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Deposito per anticipo conversazioni telefoniche	€ 207
Totale	Altri crediti diversi entro 12 mesi	€ 592.053

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>		
	Contributo ordinario di funzionamento 2° semestre 2017 - COMUNE DI NOVARA	€ 249.493
	Contributo ordinario di funzionamento 2° semestre 2017 - COMUNE DI TRECATE	€ 48.978
Totale	<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>	€ 298.471

Banche

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Banca cassiera - tesoreria</i>		
	Saldo al 31/12/2017 presso Banca Popolare di Sondrio	€ 632.041
Totale	<i>Banca cassiera - tesoreria</i>	€ 632.041

Banche

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Banca</i>		
	Saldo presso banca Monte dei Paschi di Siena al 31/12/2017	€ 14.637
	Saldo presso banca Banca Popolare di Novara al 31/12/2017	€ 321
Totale Banca		€ 14.958

Valori Bollati

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Valori bollati</i>	Valori bollati al 31/12/2017	€ 151
Totale <i>Valori bollati</i>		€ 151

Risconti attivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Risconti attivi</i>		
	Contratto di manutenzione TK stazione di pompaggio dal 15/09/2017 al 14/09/2018	€ 71
	Abbonamento annuale Banca Dati tecnici One Shut scad.17/09/2018	€ 421
	Abbonamento annuale quotidiano il Sole 24 Ore PDF on line dal 07/08/2017 al 06/08/2018	€ 209
	Abbonamento enti appaltanti quota anno 2018	€ 426
	Tassa possesso autoveicoli quota anno 2018	€ 44
	Canone periodico Ricoh quota anno 2018	€ 438
	Contratto di manutenzione TK servizio reperibilità 24h/24h dal 14/09/2017 al 13/09/2018 quota anno 2018	€ 770
	Contratto di manutenzione Tk impianto di rilevazione fume e gas dal 01/11/2017 al 31/10/2018 quota anno 2018	€ 416
	Contratto di manutenzione TK impianto elettrico dal 15/09/2017 al 14/09/2018	€ 141

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Canone trimestrale dal 04/01/2018 AL 03/04/2018 - BNP PARIBAS RIFERITO A : FLL 7U950715- FPT 7U950716- FLL 7U950717	€ 390
	Polizza fidejussoria 5149.00.27 accogli. Cat. 8 Classe F CBBN - quota 2018-2020	€ 1.234
	Buoni pasto competenza 2018	€ 131
Totale	<i>Risconti attivi</i>	€ 4.691

Variazioni intervenute nelle voci del passivo del Bilancio

Voci	Saldi finali al 31/12/2016	Aumenti / Accantonamenti	Diminuzioni / Utilizzi	Differenze +/-		Saldi finali al 31/12/2017
				Absolute	%	
PASSIVO E NETTO						
A. PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale di Dotazione	€ 822.026	-		€ -	-	€ 822.026
II) (Riserva da sovrapprezzo delle azioni)						
III) Riserve di rivalutazioni						
IV) Riserva legale	€ 202.913	-		€ -	-	€ 202.913
V) (Riserva per azioni proprie in portafoglio)						
VI) Riserve Statutarie e regolamentari	€ 1.518.118	€ 26.983		€ 26.983	1,78	€ 1.545.101
VII) Altre Riserve (di cui i Contributi d'Capitale per investimenti)	€ 1.222.248		€ 38.083	€ 38.083	- 3,12	€ 1.184.163
VIII) Riserve per condono	€ 211.528			€ -	-	€ 211.528
IX) Utili (Perdite) portati a nuovo +/-	€ -			€ -	-	€ -
X) Utili (Perdite) dell'esercizio +/-	€ 26.983	€ 21.992	€ 26.983	€ 4.991	- 18,50	€ 21.992
Totale PATRIMONIO NETTO	€ 4.003.814	€ 48.975	€ 65.066	€ 16.091	- 0,40	€ 3.987.723
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) (Fondi per trattamento di quiescenza ed Obblighi simili)	€ 459.452	€ 39.869		€ 39.869	8,68	€ 499.321
2) (Fondi per imposte)	€ -			€ -	-	€ -
3) Altri Fondi	€ 789.226	€ 376.740	€ -	€ 376.740	47,74	€ 1.165.966
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	€ 1.248.678	€ 416.609	€ -	€ 416.609	33,36	€ 1.665.287
D. DEBITI						
1) Obbligazioni (Debiti Obbligazionari)						
2) Debiti verso banche (anticipazioni di cassa)	€ 139.931		€ 139.931	€ 139.931	- 100,00	€ -
3) Debiti verso Banche (Mutui)	€ 3.076.672	€ -	€ 206.353	€ 206.353	- 6,71	€ 2.870.319
4) Debiti verso altri Finanziatori (Mutui)						
5) Accounti ed Anticipi (da Clienti ed Utenti)						
6) Debiti verso Fornitori	€ 13.927.160		€ 4.436.698	€ 4.436.698	- 31,86	€ 9.490.462
7) Debiti verso Fornitori - oltre 12 mesi						
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito						
9) Debiti verso imprese controllate						
10) Debiti verso imprese collegate	€ 83.759	€ -	€ 62.457	€ 62.457	- 74,57	€ 21.302
11) Debiti verso Enti Pubblici di riferimento	€ 88.285	€ 68.207	€ -	€ 68.207	77,26	€ 156.492
12) Debiti Tributari	€ 71.534	€ 8.412		€ 8.412	11,76	€ 79.946
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	€ 1.560.678		€ 12.822	€ 12.822	- 0,82	€ 1.547.856
14) Altri Debiti	€ 18.948.019	€ 76.619	€ 4.858.261	€ 4.781.642	- 25,24	€ 14.166.377
Totale DEBITI	€ 18.948.019	€ 76.619	€ 4.858.261	€ 4.781.642	- 25,24	€ 14.166.377
E. RATEI E RISCONTI						
1) Ratei Passivi	€ 421.857	€ -	€ 23.268	€ 23.268	- 5,52	€ 398.589
2) Risconti Passivi	€ 2.380.495	€ -	€ 226.587	€ 226.587	- 9,52	€ 2.153.908
Totale Ratei/Risconti	€ 2.802.352	€ -	€ 249.855	€ 249.855	-	€ 2.552.497
TOTALE Stato Patrimoniale = PASSIVO	€ 27.002.964	€ 542.203	€ 5.173.182	€ 4.381.124	- 16,22	€ 22.371.884

Capitale di Dotazione

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Capitale di Dotazione</i>		
	Quota versata dal Comune di Villata per ingresso nel Consorzio di Bacino Basso Novarese	€ 24.000
	Quota non ancora versata dal comune di Villata per ingresso nel Consorzio di Bacino Basso Novarese da Versare	€ 6.869
	Parte di impianto che è entrato in funzione per inizio attività (opere civili e opere elettromeccaniche)	€ 382.208
	Acquisto area con contributi dei Comuni Consortili	€ 106.423
	Parte di realizzazione dell'impianto finanziato con gli avanzi di Amministrazione del Consorzio anni precedenti	€ 302.526
Totale	<i>Capitale di Dotazione</i>	€ 822.026

Fondo contributi in conto capitale per investimenti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>		
	Fondo contributi in conto capitale per investimenti al 01/01/2017	€ 1.222.246
	Quota anno 2017 contributo in conto impianti decurtati dal Fondo Contributo in c/capitale per investimenti (Fabbricati a destinazione industriale)	-€ 38.083
Totale	<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>	€ 1.184.163

Fondo rischi e oneri: altri

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Fondo rischi ed oneri: altri		
	Accantonamento per passività potenziali inerenti i rischi connessi agli impianti del Consorzio	€ 473.324
	Accantonamenti anni precedenti al fondo ripristino ambientale	€ 262.258
	Accantonamento dall'anno 2006 al 2010 al fondo rischi ed oneri per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata	€ 68.525
	Accantonamento residuo al 31/12/2017 su accantonamenti anno 2004 al fondo per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata	€ 12.577
	Accantonamento anno 2006 al fondo per ripristino beni gratuitamente devolvibili (Centri di conferimento comunali)	€ 30.000
	Accantonamento anno 2012 per la riparazione di attrezzature per raccolta differenziata (Container Presse ECC.)	€ 45.000
	Accantonamento per oneri per attivazione servizi informativi sul territorio a mezzo applicazioni informatiche o via web	€ 16.000

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Accantonamento per manutenzione e spese impianto Via Mirabella	€ 258.282
Totale fondo rischi ed oneri		€ 1.165.967

Fondo trattamento di fine rapporto

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>		
	Rivalutazione su accantonamento fondo anno 2017	€ 9.599
	Accantonamento anno 2017	€ 36.619
	Accantonamento Fondo destinato a previdenza complementare anno 2017	€ 7.921
	Imposta sostitutiva anno 2017	-€ 1.632
	Quota T.F.R. destinata a PREVINDAI anno 2017	-€ 4.584
	Quota T.F.R. destinata a PREVIAMBIENTE anno 2017	-€ 5.960
	Fondo Trattamento di Fine Rapporto	€ 459.452
	Liquidazione trattamento	-€ 2.095

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Totale Fondo trattamento fine rapporto		€ 499.320

Debiti verso altri finanziatori (mutui)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>		
	Mutuo Banco Popolare per CCC Novara Via delle Rosette al 31/12/2017	€ 233.242
	Mutuo Banco Popolare (Comune di Galliate) al 31/12/2017	€ 175.789
	Mutuo Monte dei Paschi di Siena per copertura area verde impianto al 31/12/2017	€ 292.767
	Mutuo Banco Popolare discarica e area cimiteriale al 31/12/2017 (Comune di Novara)	€ 1.071.885
	Mutuo Banco Popolare acceso al 31/12/2017 (Comune di Vicolungo)	€ 166.209
	Mutui Credito Valtellinese al 31/12/2017 (Comune di Vespolate)	€ 136.639
	Mutui Banco Popolare acceso al 31/12/2017 (Comune di Nibbiola)	€ 35.320
	Mutui Cariparma al 31/12/2017 (Comune di Momo)	€ 55.648
	Mutui Cariparma al 31/12/2017 (Comune di San Pietro Mosezzo)	€ 118.807
	Mutui Cariparma al 31/12/2017 (Comune di Recetto)	€ 46.287
	Mutui Banca Popolare di Novara al 31/12/2017	€ 537.725
Totale	<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	€ 2.870.318

Debiti verso fornitori

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	
Debiti verso fornitori al 31/12/2017	€ 7.710.544
Debiti verso fornitori per documenti da ricevere	€ 1.779.918
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€ 9.490.462

Debiti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti tributari</i>		
	Imposte dell'esercizio 2017 Irap	€ 27.231
	Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	€ 28.195
	Addizionale comunale su lavoro dipendente	€ 121
	Rilevate maggiori imposte competenza 2016	€ 190
	Imposte dell'esercizio 2017 Ires	€ 95.168
	Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo e assimilati	€ 626
	Ritenute fiscali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 2.643
	Addizionale regionale su lavoro dipendente	€ 398
	IVA in sospensione al 31/12/2017	€ 1.919

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Totale <i>Debiti tributari</i>		€ 156.491

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
INAIL 2017		€ 215
INAIL Banca ore non usufruite al 31/12/2017		€ 137
INAIL Ferie residue 2017		€ 2.138
INAIL Premio produzione 2017		€ 1.097
INAIL Rateo 14° mesilità anno 2017		€ 984
INAIL Residui P. Aum ore 2017		€ 56
INAIL Residui P.EX.Fest. 2017		€ 10

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	INPDAP Banca ore non usufruita al 31/12/2017	€ 643
	INPDAP dicembre 2017 e 13ma a carico consorzio	€ 21.708
	INPDAP dicembre 2017 e 13ma a carico del dipendente	€ 8.196
	INPDAP F.do credito a carico dipendenti su retribuzione mese di dicembre 2017 e 13° mensilità	€ 320
	INPDAP ferie residue al 31/12/2017	€ 10.563
	INPDAP liquidazione INPDAP solidarietà 10% a carico consorzio su retribuzioni ai dipendenti mese di dicembre 2017 E 13° mensilità	€ 201
	INPDAP premio di produzione anno 2017	€ 6.766
	INPDAP rateo 14° mensilità anno 2017	€ 5.692

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	INPDAP Residui P. aum. Ore 2017	€ 246
	INPDAP Residui P.EX Fest 2017	€ 83
	INPS banca ore non usufruita al 31/12/2017	€ 197
	INPS compenso segretario 2017	€ 471
	INPS dicembre 2017 e 13ma	€ 6.425
	INPS ferie residue al 31/12/2017	€ 2.968
	INPS premio di produzione anno 2017	€ 2.092
	INPS rateo 14° mensilità anno 2017	€ 1.714

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	INPS residui P.EX. Fest. 2017	€ 76
	INPS residui P.EX.Fest. 2017	€ 26
	INPS su compenso al segretario 2017	€ 942
	PREVIAMBIENTE contributo quota T.F.R. dicembre 2017	€ 577
	PREVIAMBIENTE Contributo a carico del Consorzio 2017	€ 389
	PREVIAMBIENTE Contributo a carico del dipendente dicembre 2017 e 13ma mensilità	€ 426
	PREVINDAI carico dipendente su retribuzioni mese di novembre 2017	€ 993
	PREVINDAI carico dipendente su retribuzioni mese dicembre 2017	€ 974

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	PREVINDAI Contributi a carico del consorzio IV Trimestre 2017	€ 1.311
	PREVINDAI quota T.F.R. 4° trimestre 2017	€ 1.311
Totale	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 79.946

Altri debiti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>altri debiti</i>		
Interessi passivi anno 2017 - su anticipazioni di tesoreria BANCA POPOLARE DI SONDRIO		€ 43.054
Note di credito da emettere verso Clienti anno 2017		€ 1.390.491
Deposito assegno per cauzione contratto ritiro compost effettuato da Elettra Energia		€ 10.000
Deposito cauzionale su contratto del servizio ritiro rottami - CERRIOTTAM		€ 3.500
Debiti verso personale per ferie, banca ore, premio e 14A Mensilità		€ 100.811
Totale <i>altri debiti</i>		€ 1.547.855

Ratei passivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Ratei passivi</i>		
	Costi di competenza dell'anno 2017 che verranno sostenuti nell'anno 2018 - Costi rifiuti terre di spazzamento (correlato ai ricavi dell'anno 2017)	€ 8.908
	Costi di competenza dell'anno 2002 inerenti la post gestione della discarica consortile sita nel Comune di Barengo	€ 24.632
	Costi rilevati nell'esercizio 2001 per la post gestione della discarica controllata di Barengo	€ 31.421
	Costi rilevati nell'esercizio 2000 che saranno sostenuti negli esercizi successivi per quanto riguarda la post gestione della discarica controllata di Barengo	€ 49.087
	Costi rilevati nell'esercizio 1999 che verranno sostenuti nell'esercizio futuro per la Post Gestione della discarica controllata di Barengo	€ 83.880
	Costi rilevati nell'esercizio 1998 che verranno sostenuti nell'esercizio futuro per la Post Gestione della discarica controllata di Barengo	€ 145.486
	Costi di competenza dell'anno 2017 che verranno sostenuti nell'anno 2018 - Costi di smaltimento verde correlati ai ricavi del 2017	€ 25.262

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Costi di competenza dell'anno 2017 che verranno sostenuti nell'anno 2018 - Costi di smaltimento ingombranti (correlato ai ricavi del 2017)	€ 2.984
	Costi di competenza dell'anno 2017 che verranno sostenuti nell'anno 2018 - Costi di compostaggio della frazione umida correlato ai ricavi del 2017	€ 26.930
Totale	Ratei passivi	€ 398.590

Risconti Passivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Risconti Passivi</i>		
	Adeguamento del Centro di raccolta rifiuti del Comune di Gallite	€ 94.918
	Contributo da Regione per realizzazione centro di conferimento di Mezzomerico*	€ 8.802
	Contributo in c/capitale su contributi regionali ed altri anni 1999/2000/2001	€ 9.021
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento rifiuti Biandrate, Casalvolone Bellinzago	€ 8.740
	Contributo da AssA per Rete fognaria rimborso	€ 152.673
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento rifiuti comunale di Borgolavezzaro*	€ 37.874
	Contributo in c/capitale su finanziamento concesso dalla Provincia per Centro di Conferimento del Comune di Mezzomerico rif. Scritt. N. 2311/02	€ 5.250
	Crediti verso Comune di Novara per realizzazione Centro di Conferimento Comunale	€ 36.717
	Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti nel comune di Novara Via delle Rosette/Quartiere Nord	€ 117.756

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo in c/impianti concesso dai Comuni consortili per la realizzazione dei capannoni presso l'impianto di Via Mirabella	€ 80.722
	Contributo In C/Esercizio Anno 2010 Erogato Dai Comuni Consortili realizzazione ristrutturazione nuova sede consortile 99.000€	€ 81.180
	Contributo dalla Provincia di Novara per la realizzazione del CCC di Garbagna Novarese	€ 57.682
	Contributo in C/impianti concesso dal Comune di Novara con delibera N° 354 DEL 20/12/2016 per tariffa puntuale Pernate	€ 80.067
	Contributo in C/esercizio concesso dal Comune di Novara con delibera N° 354 DEL 20/12/2016 per tariffa puntuale Pernate	€ 20.149
	Parte di contributo concesso dalla Regione Piemonte pr la raccolta dell'Amianto sul territorio consortile non speso nell'anno 2017	€ 53.215
	Contributo In C/Esercizio Anno 2017 erogato Dai Comuni Consortili Di Competenza 2018	€ 84.840
	Crediti verso Comune di Galliate per realizzazione Centro di Conferimento Comunale	€ 34.176
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Cerano	€ 29.609
	Contributo concesso alla provincia di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento di Nibbiola	€ 29.048

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di San Pietro Mosezzo	€ 107.960
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Recetto	€ 49.183
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Momo	€ 57.114
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Granozzo	€ 66.140
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Cerano	€ 40.229
	Contributo in c/impianti versato dai comuni consortili di competenza anno 2003 per realizzazione della copertura del II lotto presso impianto di Via Mirabella	€ 52.363
	Contributo in c/capitale/impianti anno 2006 per realizzazione struttura impianto Via Mirabella	€ 42.176
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Oleggio	€ 10.381
	Contributo in c/capitale/impianti anno 2005 per acquisizione mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata del Comune di Novara*	€ 324.909
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento Unione Basso Novarese*	€ 17.683

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento San Nazzaro Sesia*	€ 66.403
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento Marano Ticino*	€ 117.880
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Vaprio d'Agogna	€ 11.260
	Contributo da Regione in c/impianti relativi alla realizzazione dei centri di conferimento dei Comuni di Bellinzago, Casalvolone e Biandrate*	€ 17.527
	Finanziamento erogato dalla Regione Piemonte Prot. 9945 per realizzazione centro di raccolta rifiuti Granozzo	€ 11.883
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Casalbeltrame	€ 138.375
Totale	Risconti Passivi	€ 2.153.905

- Crediti:

L'ammontare dei *Crediti verso clienti* è ricondotto al presumibile valore di realizzo. Il fondo svalutazione dei crediti non è stato accantonato in quanto tale fondo si ritiene sufficiente ed utilizzato per crediti inesigibili per € 774.212,82

I *Crediti "verso Altri"* sono rappresentati dalle partite creditorie verso l'Erario per maggiore IVA a credito (derivante da split payment), e da cauzioni varie costituite da Terzi. In riferimento ai crediti verso Erario si sottolinea che nel corso dell'anno 2017 è stato incassato tutto il credito IVA chiesto a rimborso.

- Debiti verso fornitori.

Tali Debiti sono iscritti al valore nominale e trovano riscontro nel prospetto allegato.

- Debiti Tributari.

Si riferiscono ai Debiti verso l'Erario, per le Ritenute alla fonte d'Acconto dei "mesi" di Dicembre 2017 e della XIII mensilità operata al Personale nonché per l'IV.A. in sospensione non ancora liquidata, in conformità al dettato dell'art. 6 comma 5 del D.P.R. 633.

Altri Debiti.

Riguardano principalmente i Dipendenti: per il debito corrente delle competenze variabili, regolato normalmente nel Gennaio successivo e per quello consolidato:

per ferie spettanti, ma non godute alla fine d'anno e note di variazione da emettere nei confronti dei Comuni Consortili per conguaglio anno 2017 ;

**COMPOSIZIONE delle VOCI "RATEI e RISCONTI", "ALTRI FONDI",
"ALTRE RISERVE" (art. 2427 n. 7 C.C.)**

Ratei e Risconti Attivi: la voce (D dell'Attivo) comprende:

- fra i "Risconti attivi", per €. 4.691,00 per il rinvio di costi di competenza ad esercizi successivi per [assicurazioni, spese telefoniche, tasse proprietà automezzi, abbonamenti, noleggi ecc.].

Ratei Risconti Passivi: relativamente alla voce E del Passivo, trattasi:

- per i Risconti passivi: € 2.153.908,00 inerenti il risconto per ricavi anticipati nell'anno 2017 relativi al contributo in c/esercizio, erogato dai Comuni consortili, nonché le quote di contributo in conto impianti/capitale di competenza di esercizi futuri;
- per i Ratei passivi: €. 398.590,00 sono costi rilevati nell'esercizio corrente, che verranno sostenuti negli esercizi futuri per la post-gestione della discarica controllata di Barengo, per quote relative alle rimanenze di verde, frazione organica e spazzamento da inviare a recupero. le quote di costo trovano correlazione con i ricavi.

**NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO
PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI
D'ORDINE (art. 2427 n. 9 C.C.)**

Nei Conti d'Ordine i valori indicati si riferiscono:

Descrizione		Importo	
Impegni per opere da realizzare	€	636.562	
Garanzie prestate a terzi	€	99.160	
Garanzie ricevute da terzi	€	2.476.499	

SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO PREVENTIVO 2017

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione di cui alla voce A è costituito da:

- vendite e prestazioni di servizi per €. 28.612.172,00, voce A1 lettera a);
- altri ricavi e proventi diversi per €. 559.251,00 voce A5 lettera a);
- contributi in conto esercizio per €. 1.044.647,00, voce A5 lettera c).

La voce A1, lettera a), ricavi delle vendite e delle prestazioni, è diminuita rispetto a quanto preventivato per l'anno 2017 per minor servizi richiesti

Nella voce A5, lettera a) Altri ricavi e proventi diversi sono stati contabilizzati ricavi inerenti rimborsi diversi da privati e da enti. Dall'anno 2017 i proventi straordinari trovano collocazione in questa voce. Si è provveduto a riclassificare anche gli anni 2015/2016 ed il preventivo 2017 per un raffronto più coerente.

La voce A5, lettera c), riguarda il contributo ordinario di funzionamento previsto dalla Convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

Il contributo ordinario di funzionamento (quale contributo di natura associativa) e il corrispettivo per i servizi erogati dal Consorzio sono stati determinati dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio di Previsione. A riguardo di detto contributo si deve rilevare che esso, per la sua natura, non ha una utilità patrimoniale diretta a favore del soggetto erogante i contributi medesimi, ma realizza unicamente un interesse mediato e collettivo connesso ai fini istituzionali dei Comuni aderenti. Nella determinazione del Bilancio di esercizio si deve necessariamente tenere conto degli indirizzi contenuti nel Bilancio di Previsione approvato dall'Assemblea e, di conseguenza, nell'indicazione dei ricavi e dei costi. A tal fine si rende necessario determinare il risultato di esercizio relativo

all'attività cosiddetta commerciale per i servizi resi agli Enti Consorziati. L'analisi dei ricavi e dei costi sostenuti deve ovviamente avere riguardo a quelli di diretta imputazione dell'attività commerciale e della quota delle spese generali di funzionamento che non può che essere correlata a quanto previsto nei documenti previsionali. Lo scopo istituzionale, nell'ottica complessiva delle leggi di riferimento nazionali e regionali, è ritenuto prevalente sull'effettivo esercizio dei servizi nei confronti degli Enti Consorziati. Per effetto del differimento di alcune attività previste è stata rilevata in €. 84.840,00 la minor quota di contributo di funzionamento prevista a carico dei Comuni Consorziati in sede di approvazione del Bilancio di Previsione; il risconto passivo che è stato contabilizzato verrà utilizzato per l'abbattimento dell'ammontare del contributo ordinario come già considerato a livello previsionale per l'anno 2018 altresì in considerazione la disposizione del D.L. 153/80 convertito in Legge 299/80 che può essere considerata ancora vigente come norma di carattere generale finalizzata a regolare i rapporti tra il Consorzio e gli Enti aderenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di cui alla voce B, riguardano:

- Materie prime sussidiarie, di consumo e merci per €. 335.515,00, voce B6;
- Costi per servizi per €. 27.594.516,00, voce B7;
- Godimento di beni di terzi per €. 2.606,00 voce B8;
- Costi per il personale per €. 1.008.921,00, voce B9;
- Ammortamenti immateriali e materiali al lordo dei contributi in c/impianti per €. 587.093,00 voce B10 lettea a) e b);
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per €. 1.230,00 B11;
- Oneri diversi di gestione €. 169.898,00, voce B14;

La voce B6 - Consumi -, è inferiore con quanto preventivato nell'anno 2017 per il minor consumo di materiali, carburanti (sacchetti da parte dei comuni consortili ecc.)

Per la voce B7 - Costi della produzione per servizi - lo scostamento è dovuto allo stesso motivo che ha determinato i minor ricavi nel valore della produzione per minori servizi richiesti

La voce B8 – Godimento di beni di terzi -, è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

La voce B9 – Costi per il personale si rileva:

lo scostamento è dovuto alla stabilizzazione del personale precario

La voce B10 lettera a) e b) – Ammortamenti e svalutazioni: lo scostamento minimo con quanto preventivato è dovuto alla mancanza di applicazione degli ammortamenti delle opere che sono in corso di realizzazione ma non ancora entrate in funzione al 31/12/2017. Il calcolo, per quanto riguarda i beni finanziati con contributi in c/investimenti, è stato effettuato al lordo degli stessi. La quota del contributo proporzionale agli ammortamenti è stata contabilizzata nel Conto Economico alla voce A5c).

La voce B10 lettera d) – Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide – non sono stati fatti accantonamenti in quanto si ritiene che il fondo sia congruo.

La voce B14 – Oneri diversi di gestione - tale voce è stata interessata dai compensi agli organi istituzionali del Consorzio e dal 2017 ricomprende gli oneri straordinari che per effetto della normativa hanno trovato collocazione in questa voce

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce C17 lettera d)– Oneri finanziari - tale voce è stata interessata dalla contabilizzazione degli interessi passivi di competenza dell'anno 2017 per il mutuo per l'acquisizione della sede consortile, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, per la messa in sicurezza della discarica della Bicocca e dell'area cimiteriale del comune di Novara, per la realizzazione della copertura dell'area del verde presso impianto consortile di via Mirabella e per i mutui contratti per la realizzazione dei centri di conferimento comunali n del Comune di San Pietro Mosezzo, Recetto, Momo, Vespolate, Nibbiola, Vicolungo Galliate e Novara.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Per effetto dell'applicazione del D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanandoli nel corso del 2016, cambiando la composizione di alcune voci del bilancio tra cui l'abolizione della parte proventi ed oneri straordinari e il conseguente accreditamento alla parte ordinaria dello schema.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio presenta un utile dopo le imposte di €. 21.992,00

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il Consorzio dall'1/01/1998 è soggetto passivo di imposta sul reddito d'esercizio. Per questo aspetto, nell'approntamento di questo bilancio di chiusura, sono stati considerati gli oneri tributari, correlati alla normativa vigente di competenza dell'anno 2017. Gli importi considerati riferiscono a IRAP dell'esercizio per -€ 27.231,00 ed IRES dell'esercizio per -€. 95.168,00 ed imposte dell'esercizio precedente -€ 17.124,00.

Ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP) il Consorzio ha aderito al condono tombale per gli anni 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, previsto dalla L.289/2002

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E
RAFFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE:**

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Scotamenti anno 2016/2017
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi			
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 28.251.348	€ 28.612.172	€ 360.824
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 588.411	€ 559.251	-€ 29.160
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.078.669	€ 1.044.647	-€ 34.022
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 29.918.428	€ 30.216.070	€ 297.642

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Scotamenti anno 2016/2017
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	€ 389.989	€ 335.515	-€ 54.474
7 <i>Per servizi</i>	€ 27.424.430	€ 27.594.516	€ 170.086
8 <i>Per godimento di beni e di terzi</i>	€ 2.720	€ 2.606	-€ 114
9 <i>Per il personale:</i>	€ -	€ -	€ -
- a) <i>salari e stipendi</i>	€ 660.660	€ 704.248	€ 43.588
- b) <i>oneri sociali</i>	€ 235.369	€ 250.534	€ 15.165
- c) <i>trattamento di fine rapporto</i>	€ 51.145	€ 54.139	€ 2.994
- d) <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	€ -	€ -	€ -
- e) <i>altri costi</i>	€ 668	€ 1.060	€ 392
10 <i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>	€ -	€ -	€ -
- a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	€ 4.526	€ 3.291	-€ 1.235
- b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	€ 592.186	€ 583.802	-€ 8.384
- c) <i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ -	€ -	€ -
- d) <i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	€ -	€ -	€ -
11 <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci</i>	-€ 1.170	€ 1.230	€ 2.400
12 <i>Accantonamenti per rischi</i>	€ -	€ 110.000	€ 110.000
13 <i>Altri accantonamenti</i>	€ -	€ -	€ -
14 <i>Oneri diversi di gestione</i>	€ 224.125	€ 169.898	-€ 54.227
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 29.584.648	€ 29.810.839	€ 226.191

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Scotamenti anno 2016/2017
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni			
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari			
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ 8.267	€ 8.267
TOTALE (16)	€ -	€ 8.267	€ 8.267
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 287.746	€ 251.983	-€ 35.763
TOTALE (17)	€ 287.746	€ 251.983	-€ 35.763
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 287.746	-€ 243.716	-€ 44.030

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Scotamenti anno 2016/2017
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE (art. 2427 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti della Azienda in forza nell'esercizio e in quello precedente è stato il seguente:

Numero	2016	2017	+/-
Dirigenti	1	1	0,00
Impiegati	14	14	0,00
Operai	0	0	0,00
Totale	15	15	0,00

I contratti di lavoro applicati sono Federambiente e Federmanager.

**AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED
AI REVISORI DEI CONTI (art. 2427 n. 16 C.C.)**

Non è stato corrisposto alcun compenso ai componenti del Consiglio di Amministrazione .

Il compenso riconosciuto al Revisore contabile è stato di €. 9.360,00.

PRIVACY

Secondo quanto disposto in materia dei dati personali (D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) il Consiglio di Amministrazione del C.B.N. ha approvato con atto n° 97 del 15/12/2005 il documento programmatico della sicurezza dei dati.

E' stato aggiornato di anno in anno in riferimento a quanto stabilito dalla normativa vigente.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Si è proseguito anche nell'anno 2017 nel seguire le procedure riguardanti l'applicazione di quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 195/2003.

GESTIONE QUALITA'

Il consorzio è stato certificato ISO 9001:2008.

VARIAZIONI INTERVENUTE DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi non siamo venuti a conoscenza di fatti che possano cambiare sostanzialmente il risultato di Bilancio dell'esercizio 2017.

VARIAZIONI DELLA CONSISTENZA FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO PER IL PERSONALE DIPENDENTE:

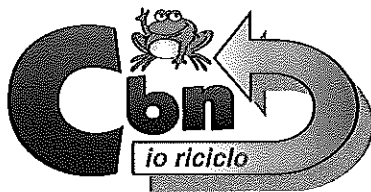
Il fondo T.F.R. risulta iscritto a Bilancio per €. 499.321,00.

L'incremento netto è dovuto agli accantonamenti di competenza ed al versamento di parte dello stesso al Fondo Previambiente e Previndai .

Infine, gli incrementi lordi rappresentano la quota di Trattamento di Fine Rapporto maturata a favore dei dipendenti del Consorzio in forza al 31.12.2017, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di C.C.N.L..

Ai sensi dell'art. 16 dle D.Lgs. n° 213/1998, nel presente bilancio gli importi sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per convertire in unità di Euro i dati contabili espressi in centesimi si è provveduto a troncare gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico Per quanto riguarda gli allegati alla nota integrativa le eventuali differenze sono dovute ai troncamenti dei singoli importi evidenziati.



RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

**“Relazione del revisore ai sensi dell’art. 2409 bis del codice civile
al bilancio chiuso il 31 Dicembre 2017”**

All’Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese.

Lo scrivente Revisore, in osservanza dell’art. 53 del DPR 4 marzo 1986 n. 902, ha proceduto all’esame del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario e dalle Relazioni ed allegati che ne costituiscono parte integrante, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/05/2018.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori, mentre al Revisore spetta la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Revisore dà atto che il bilancio é stato redatto con l’osservanza delle disposizioni stabilite dal DPR n. 902/86 ed é conforme allo schema previsto dal D.M.T del 26/04/1995, e consente la comparazione delle risultanze dello stesso con quelle dei due esercizi precedenti, così come stabilito dall’art. 42 del DPR 902/86. Dà altresì atto, che la relazione predisposta dal Dirigente del Consorzio e la Nota Integrativa al bilancio d’esercizio comprendono le indicazioni previste dal medesimo art. 42 del DPR 902/86. Infine dà atto che lo schema di bilancio rispecchia le modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2103/34/UE sia per l’anno 2017 che per le annualità precedenti, consentendo così un raffronto omogeneo.

L’esame è stato condotto secondo i principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta, coerentemente con l’assetto organizzativo del Consorzio, al fine



di accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Gli allegati posti a corredo del bilancio dettagliano in modo sufficiente la composizione delle voci e rispecchiano le risultanze contabili.

Nei conti d'ordine sono rappresentati gli impegni assunti verso terzi e sono iscritti al loro valore nominale.

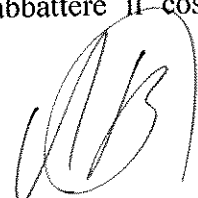
Passando al contenuto delle poste di bilancio il Revisore osserva che:

- l'ammontare dei "Crediti Verso Enti Pubblici di riferimento per Capitale di Dotazione deliberato da versare" pari ad € 6.869, risulta diminuito di € 3.000 rispetto al Bilancio chiuso al 31.12.2016;

- la posta "Immobilizzazioni immateriali" nel corso dell'esercizio si decrementa per effetto delle quote di ammortamento dell'anno;

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate atteso l'effettivo utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene congruamente rappresentato dai coefficienti previsti dalle tabelle in vigore utilizzate per il calcolo, limitatamente ai cespiti posti in uso. Non sono state calcolate quote di ammortamento sulla posta "Terreni". L'ammortamento dell'immobile ad uso ufficio, è stato calcolato applicando lo stesso criterio adottato nel bilancio al 31 dicembre 2016. Le quote di ammortamento relative ai beni ed agli impianti finanziati dai contributi in c/investimenti sono state calcolate sul valore del cespite, al lordo dei contributi stessi. Nel conto economico, tra i proventi alla voce A 5 lettera a), (*precedentemente indicate*

alla voce E 20 lettera c), prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015), sono state rappresentate le quote di contributi destinate nell'esercizio ad abbattere il costo di



ammortamento.

- il valore dei crediti di natura commerciale, compreso nell'attivo circolante, è diminuito di circa 1,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per effetto di una migliore gestione degli incassi. Il valore dei crediti è rettificato dal "Fondo svalutazione crediti" che il Revisore ritiene congruo per il valore esposto. In virtù della riduzione dei crediti non è stato eseguito nessun accantonamento per l'anno 2017, mentre il valore del fondo al 31/12/2017 risulta ridotto per effetto degli utilizzi nel corso dell'anno per € 36.126;
- il valore dei crediti tributari si è ridotto da € 4.492.349 esposti nel Bilancio al 31/12/2016 a € 865.502 esposti nel Bilancio al 31/12/2017; questo sia per effetto dell'incasso dei crediti IVA derivanti dall'applicazione dello split payment nel corso dell'anno 2016 nei confronti dei clienti Enti Pubblici, che per effetto dell'applicazione dello stesso meccanismo alle fatture ricevute dai fornitori a partire dal 1° luglio 2017;
- la variazione della posta "disponibilità liquide" è dovuta all'incremento delle disponibilità bancarie al 31/12/2017;
- i ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;
- il patrimonio netto si è decrementato rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2016, di € 16.090 a causa del decremento del fondo contributi in c/capitale per investimenti, decremento che ha più che bilanciato l'incremento del fondo finanziamento e sviluppo;
- nell'esercizio 2017 sono stati accantonati fondi per rischi ed oneri per € 376.740 costituiti per € 110.000 dall'accantonamento dell'esercizio e per € 266.740 dalla riallocazione tra i fondi, dei debiti per fideiussione emessa per la discarica di Barengo, chiusa nel corso dell'esercizio;
- l'accantonamento per "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31 Dicembre 2017, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto della quota di TFR per i dipendenti che hanno

scelto di aderire ai fondi di previdenza complementare, trasferita al fondo prescelto;

- i debiti iscritti sono quelli effettivi risultanti alla data di chiusura dell'esercizio e sono valutati al loro valore nominale; il decremento di 4.781.644 rispetto al saldo al 31/12/2016 riflette in via principale la riduzione dei debiti verso i fornitori per effetto della maggiore liquidità disponibile nell'anno in seguito al rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate dei crediti IVA relativi alle annualità 2015 e 2016 derivanti dall'applicazione del meccanismo dello split payment;

- il conto economico, presenta un utile di esercizio pari ad € 21.992, al netto delle imposte date dalla sommatoria tra, imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio per € 122.399 e le imposte IRES relative all'anno precedente per € 17.124. Le imposte IRES relative all'anno 2016 sono riferite ad una minore ripresa fiscale del "Fondo svalutazione crediti", per la quale è stata presentata la dichiarazione integrativa. Il margine operativo lordo è migliorato di circa il 25% rispetto all'anno 2016; la differenza tra il "Valore della produzione" costituito dai ricavi dei servizi e dai contributi in conto esercizio, ed i "Costi della produzione", suddivisi in dettagliate voci, riferibili agli oneri sostenuti per l'attività di gestione, risulta pari ad € 405.231. La quota dell'esercizio dei contributi in c/investimenti, pari a € 207.423 è appostata nel conto economico tra gli altri proventi, in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015, che ha abolito le voci di ricavo (e di costi) di natura straordinaria, così come previsto precedentemente dal D.M.T. del 26/04/1995.

Lo scrivente rileva che l'ammontare dei debiti iscritti nel bilancio da 5 anni è irrisorio (meno di 1.000 euro) mentre i crediti iscritti da oltre 5 anni ammontano ad € 113.962 (dimezzati rispetto all'anno precedente), ampiamente inferiori al valore del fondo svalutazione crediti v/clienti che al 31 dicembre 2017 ammonta ad € 774.213. Nella determinazione dell'imponibile fiscale si è tenuto conto che il valore del fondo al 31/12/2017 ha superato il tetto fiscalmente rilevante del 5% dell'ammontare dei crediti



commerciali, con conseguente ripresa fiscale di € 59.007.

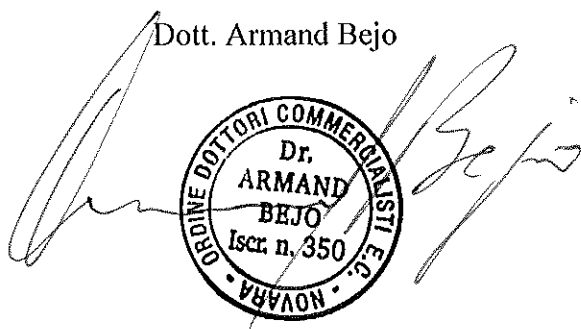
Il Revisore, eseguito l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché effettuata la valutazione dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, dà atto che le voci esposte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrispondono alle risultanze contabili e che le valutazioni di bilancio sono sostanzialmente conformi ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C.

Lo scrivente dà atto di avere effettuato nel corso dell'esercizio 2017 le periodiche verifiche trimestrali previste dalla legge.

In considerazione di quanto sopra esposto, lo scrivente Revisore, non avendo osservazioni da formulare, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore

Dott. Armand Bejo



A circular professional stamp of the Revisore. The stamp contains the text: "ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI E.C. - NOVARA -" around the perimeter, "Dr. ARMAND BEJO" in the center, and "Iscr. n. 350" at the bottom. The stamp is partially overlaid by a handwritten signature.